

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE AVVISI E CONCORSI

PERUGIA - 21 luglio 2026

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

ENTI VARI E PRIVATI

GEPAFIN S.p.A.
PERUGIA

Avviso efficienza energetica 2026 - PR FESR Regione Umbria 2021-2027 - Priorità 2 - Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare" - Obiettivo Specifico 2.1.: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra - Azione 2.1.1: Sostegno all'efficienza energetica delle imprese - CUP di riferimento: I68I25000260009.

ENTI VARI E PRIVATI

GEPAFIN S.p.A.
PERUGIA

Avviso efficienza energetica 2026 - PR FESR Regione Umbria 2021-2027 - Priorità 2 - Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare" - Obiettivo Specifico 2.1.: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra - Azione 2.1.1: Sostegno all'efficienza energetica delle imprese - CUP di riferimento: I68I25000260009.



AVVISO PUBBLICO

AVVISO EFFICIENZA ENERGETICA 2026

PR FESR REGIONE UMBRIA 2021 -2027

Priorità 2 - Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare"

Obiettivo Specifico 2.1.: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azione 2.1.1: Sostegno all'efficienza energetica delle imprese

CUP di riferimento: I68I25000260009

SOMMARIO

Disposizioni generali	4
ART.1 FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	4
ART.2 DOTAZIONE FINANZIARIA	4
soggetti beneficiari e agevolazione	5
ART.3 DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
ART.4 CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO	8
Intervento e Spese Ammissibili	9
ART.5 INTERVENTO AMMISSIBILE	9
ART. 6 SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI SPESA	11
ART.7 SPESE ESCLUSE	14
ART.8 DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	15
ART.9 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	16
ART.10 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO	20
ART.11 TABELLA DI VALUTAZIONE	23
Attuazione dell'intervento	24
ART.12 STIPULA DEL CONTRATTO E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO	24
ART.13 VARIAZIONI DELL'INTERVENTO SUCCESSIVA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO	25
ART.14 RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO AGEVOLATO	26
Aiuti di Stato e cumulo	29
ART. 15 NATURA E INTENSITÀ DELL'AUTO (DE MINIMIS E REGOLAMENTO 651/2014)	29
ART.16 CUMULABILITÀ	30
Obblighi, Controlli E Sanzioni	31
ART.17 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	31
ART.18 CONTROLLI E VERIFICHE (CONTROLLI IN LOCO)	33
ART.19 RINUNCIA, DECADENZA E REVOCA	33
ART.20 PRINCIPIO DNSH E VERIFICA CLIMATICA	34
Disposizioni Finali	37
ARTICOLO21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI, COMUNICAZIONE E CONTATTI	37

ART.22 DISPOSIZIONI FINALI	37
ALLEGATI	39
ALLEGATO 1 – REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ	40
ALLEGATO 2 - GLOSSARIO	42
ALLEGATO 3 - TIPOLOGIE INTERVENTO AMMISSIBILI	45
ALLEGATO 4 - COSTI, CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI DI ALCUNE TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI	48
ALLEGATO 5 – RELAZIONE TECNICA	51
ALLEGATO 6 - SCHEMA DI COMPUTO METRICO	56
ALLEGATO 7 - DICHIARAZIONE IN MERITO AI TITOLI ABILITATIVI, ALLE AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, COMUNICAZIONI, VISTI E PARERI	57
ALLEGATO 8 - ATTESTAZIONE DI DISPONIBILITÀ DEI BENI OGGETTO DI INTERVENTO (COMPILABILE DA PORTALE)	58
ALLEGATO 9 - DICHIARAZIONE CON LA QUALE IL PROPRIETARIO AUTORIZZA L'ESECUZIONE DEI LAVORI	60
ALLEGATO 10 - DICHIARAZIONE DI SCREENING CLIMATICO	61
ALLEGATO 11 - ANALISI DETTAGLIATA DI ADATTAMENTO (FASE 2) – MODELLO	64
ALLEGATO 12 - CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE FEMMINILI E DELLE IMPRESE GIOVANILI	67
ALLEGATO 13 - DICHIARAZIONE DI PREMIALITÀ AMBIENTALE (COMPILABILE DA PORTALE)	68
ALLEGATO 14 - IMPEGNO A CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE SISTEMA GESTIONE ENERGIA ISO 50001 (COMPILABILE DA PORTALE)	70
ALLEGATO 15 - CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE	71
ALLEGATO 16 - VERBALE DI COLLAUDO	72
ALLEGATO 17 - DICHIARAZIONE NUOVA FABBRICAZIONE	74
ALLEGATO 18 - DICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE A CESPITI BENI AMMORTIZZABILI (COMPILABILE DA PORTALE)	75
ALLEGATO 19 - INFORMATIVA E TUTELA AI SENSI DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY	76
ALLEGATO 20 - SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEI DATI DI BILANCIO (COMPILABILE DA PORTALE)	79
ALLEGATO 21 - DETTAGLI BILANCI IN FORMA ABBREVIATA (COMPILABILE DA PORTALE)	82
ALLEGATO 22 – RELAZIONE TECNICA PER RENDICONTAZIONE	83

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 Finalità e obiettivi dell'intervento

1. Il presente Avviso è emanato nell'ambito del Programma Regionale FESR Umbria 2021-2027, Priorità 2 "Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare", Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra", Azione 2.1.1 "Sostegno all'efficienza energetica delle imprese".
2. In coerenza con gli obiettivi regionali, nazionali ed europei in materia di transizione energetica, decarbonizzazione del sistema produttivo e riduzione delle emissioni climalteranti, l'Avviso è finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese per il miglioramento dell'efficienza energetica dei cicli produttivi e degli immobili destinati all'esercizio dell'attività economica, favorendo la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti e incrementando allo stesso tempo la competitività del sistema produttivo regionale. L'Avviso si applica agli immobili e cicli produttivi delle imprese operanti in Umbria o che ivi intendono trasferirsi.
3. L'Avviso è attuato in conformità alle linee guida approvate dalla Giunta regionale con D.G.R. n.609/2026 e sostiene interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici attraverso l'introduzione di tecnologie, impianti, macchinari, sistemi e soluzioni ad elevata efficienza energetica, nonché mediante interventi sugli immobili funzionali al miglioramento delle prestazioni energetiche.
4. Il presente Avviso prevede la concessione di finanziamenti agevolati con remissione parziale del debito ed è gestito da Gepafin S.p.A. (di seguito "Soggetto Gestore" o "Gestore"), che provvede agli adempimenti connessi all'istruttoria, alla concessione, alla stipula, all'erogazione, ai controlli e al recupero dei finanziamenti agevolati secondo le modalità previste dal presente Avviso.
5. L'Avviso è emanato nel rispetto della seguente normativa e dei seguenti atti di programmazione:
 - a) Programma Regionale FESR Umbria 2021-2027, Priorità 2 "Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare", Obiettivo Specifico 2.1, Azione 2.1.1 "Sostegno all'efficienza energetica delle imprese";
 - b) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
 - c) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento agli articoli 38 e 38-bis relativi agli aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica;
 - e) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Art.2 Dotazione finanziaria

1. Ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n.609/2026, la dotazione finanziaria del presente Avviso, al lordo delle commissioni dovute al Soggetto gestore, è pari a euro 8.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma Regionale FESR Umbria 2021-2027 – Azione 2.1.1 "Sostegno all'efficienza energetica delle imprese". Le risorse disponibili lorde sono ripartite tra le categorie dimensionali di impresa come segue:

Categoria di impresa	Dotazione
Microimprese	€ 1.000.000,00
Piccole e Medie Imprese (PMI)	€ 3.500.000,00

Grandi imprese	€ 3.500.000,00
Totale	€ 8.000.000,00

2. Le dotazioni di cui al comma precedente costituiscono riserve finanziarie distinte ai fini della concessione delle agevolazioni.
3. Alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e all'esito delle attività istruttorie, qualora una o più riserve finanziarie presentino disponibilità residue derivanti dall'insufficienza di domande ammissibili nell'ambito della relativa categoria di impresa, la Giunta regionale potrà disporre con proprio provvedimento, la riallocazione delle risorse non utilizzate a favore delle altre categorie che presentino un fabbisogno finanziario non soddisfatto, determinando l'entità delle risorse da riallocare e la relativa ripartizione tra le categorie dimensionali di impresa.
4. La valutazione delle domande sarà effettuata secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a sportello.

SOGETTI BENEFICIARI E AGEVOLAZIONE

Art.3 Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di Finanziamento agevolato le micro, piccole, medie e grandi imprese, come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modificazioni e integrazioni, che alla data di presentazione della domanda possiedano i requisiti di ammissibilità di seguito indicati:
 - a) risultino regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio e ivi attive;
 - b) realizzino l'intervento presso un'unità produttiva ubicata nel territorio della Regione Umbria. A tal fine:
 - i. le imprese già operative in Umbria devono possedere, alla data di presentazione della domanda, almeno un'unità produttiva attiva ubicata nel territorio regionale, risultante da visura camerale, presso la quale sarà realizzato l'intervento agevolato;
 - ii. le imprese che intendano trasferire in Umbria l'attività oggetto dell'intervento devono indicare in domanda la sede ubicata nel territorio regionale presso la quale l'intervento sarà realizzato, che dovrà essere già individuata e nella disponibilità dell'impresa sulla base di idoneo titolo giuridico. In tal caso, l'unità produttiva ubicata nel territorio regionale dovrà risultare attiva in visura camerale, con attività primaria riconducibile a un codice ATECO ammissibile prima della sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato. In mancanza di tale adempimento, non si procede alla sottoscrizione del contratto e l'ammissione all'agevolazione decade;
 - c) esercitino presso l'unità produttiva oggetto dell'intervento un'attività primaria con codice ATECO ammissibile, appartenente a una qualunque sezione della classificazione ATECO vigente, ad esclusione delle seguenti categorie:
 - i. A – Agricoltura, silvicoltura e pesca;
 - ii. D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
 - iii. K – Attività finanziarie e assicurative;
 - iv. L – Attività immobiliari;
 - v. O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;

- vi. T– Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
- vii. U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Per le imprese di cui alla lettera b), punto ii., tale requisito deve essere posseduto entro la sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato; in sede di domanda è sufficiente l'impegno ad attivare presso l'unità produttiva oggetto dell'intervento un'attività primaria con codice ATECO ammissibile;

- d) non risultino attive, né intendano attivare presso l'unità produttiva oggetto dell'intervento, attività rientranti nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, ai sensi dell'Articolo 7, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/1058. A tal fine non sono ammissibili le imprese che operino o intendano operare con codice ATECO primario o prevalente ricompreso nella sezione C – codice 12 "Industria del tabacco", nella sezione G – codice 46.21.21 "Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo", nella sezione G – codice 46.35 "Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco", nella sezione G – codice 47.26 "Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati";
- e) siano operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale, in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dagli artt. 112 e seguenti del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) o di ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.lgs. 14/2019, come modificato dal D.lgs. 83/2022, né abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- f) non siano controllate da persone fisiche o gruppi di persone fisiche che controllano, o che hanno controllato nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda, imprese sottoposte a procedura concorsuale liquidatoria;
- g) non sussistano, nei confronti dei soggetti individuati dall'Articolo 94 del D.lgs. 36/2023, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'Articolo 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, né la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'Articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- h) rispettino il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'Art 20 del presente Avviso;
- i) non presentino le caratteristiche di imprese in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, come modificato dal Reg. (UE) 2023/1315;
- j) non presentino esposizioni classificate come "sofferenze", ai sensi della disciplina bancaria, nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi riferite agli ultimi 36 mesi disponibili alla data di presentazione della domanda di Finanziamento agevolato;
- k) non siano classificabili nella Fascia 5 del modello di rating del Fondo di Garanzia PMI di cui alla L. 662/96, calcolata secondo le modalità indicate nell'Allegato 2 "Glossario";
- l) non abbiano insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari, agevolazioni o altre tipologie di intervento concessi con risorse della Regione Umbria o di società da essa controllate;
- m) non siano controllanti o controllate da imprese che presentano insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari, agevolazioni o altre tipologie di intervento concessi con risorse della Regione Umbria o di società da essa controllate;
- n) non siano controllate da persone fisiche o gruppi di persone fisiche che controllano o abbiano controllato, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda, imprese che presentano insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari, agevolazioni o altre tipologie di intervento concessi con risorse della Regione Umbria o di società da essa controllate;
- o) non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato, o non depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- p) siano in regola con i pagamenti nei confronti della Pubblica Amministrazione;

- q) non siano state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese, e non siano tenute a restituire agevolazioni per le quali sia stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - r) siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, verificabile attraverso il DURC.
 - s) siano in possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati nell'Allegato 1 "Requisiti generali di ammissibilità" al presente Avviso;
 - t) ai sensi dell'Articolo 1, comma 102, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, abbiano adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da calamità naturali ed eventi catastrofali sui beni di cui all'Articolo 2424, primo comma, sez. Attivo, voce B-II, n. 1, 2 e 3 del codice civile, pena l'esclusione dalla presente misura agevolativa. L'effettiva sussistenza e validità della polizza e della relativa quietanza sono verificate dal Soggetto Gestore prima della sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato, mediante produzione della relativa documentazione. La mancata produzione della polizza e della quietanza, ovvero l'esito negativo della verifica, comporta la decadenza dall'ammissione all'agevolazione e il conseguente diniego alla sottoscrizione del contratto. Il Beneficiario è tenuto a dimostrare il mantenimento della copertura assicurativa anche in fase di rendicontazione.
2. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento al Finanziamento agevolato, il Soggetto Gestore effettua una valutazione economico-finanziaria del soggetto richiedente, secondo le disposizioni normative vigenti e nel rispetto delle norme imposte agli intermediari vigilati ex Articolo 106 del Testo Unico Bancario, comprensiva dell'analisi di adeguatezza dei flussi finanziari prospettici rispetto agli impegni futuri dell'impresa richiedente, inclusi quelli derivanti dal rimborso del Finanziamento agevolato.
 3. Il requisito dimensionale deve essere mantenuto fino alla data di sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato. Tutti gli altri requisiti di ammissibilità devono permanere almeno fino alla data di rendicontazione dell'investimento, fatti salvi i diversi limiti temporali previsti per il rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'Articolo 65 del Reg. (UE) 2021/1060 o come diversamente regolato dal presente avviso.
 4. Nel caso di cui al comma 1, lettera b), punto ii., alla data di rendicontazione finale l'intervento dovrà risultare realizzato e l'attività o il ciclo produttivo interessato dall'investimento dovrà risultare effettivamente trasferito e operativo presso l'unità produttiva ubicata nel territorio regionale. Ai fini del riconoscimento del risparmio energetico, il Beneficiario dovrà dimostrare che i consumi energetici assunti come situazione ante intervento non siano più riferibili ad attività svolte presso la sede precedentemente utilizzata, ma siano stati sostituiti dai consumi della nuova unità produttiva oggetto dell'intervento. Non è richiesta la cessazione formale in visura camerale della sede precedentemente utilizzata, qualora il Beneficiario dimostri che presso tale sede non è più svolta l'attività o il ciclo produttivo oggetto dell'intervento agevolato.
 5. Qualora il richiedente non sia proprietario dell'unità produttiva oggetto dell'intervento, ma ne abbia la disponibilità sulla base di affitto d'azienda, contratto di locazione, usufrutto, rent-to-buy o altro idoneo titolo giuridico, il titolo di disponibilità deve avere una durata residua compatibile con la realizzazione e il completamento dell'intervento agevolato ed essere registrato, ove previsto dalla normativa vigente, entro la sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato. Il richiedente deve inoltre impegnarsi a mantenere la disponibilità dell'immobile fino alla scadenza del periodo di ammortamento del Finanziamento agevolato, anche mediante rinnovo, proroga o sostituzione del titolo originario con altro titolo idoneo.
 6. Il Beneficiario è tenuto ad assicurare il mantenimento dell'intervento e del risparmio energetico conseguito per il periodo di stabilità dell'operazione previsto dall'Articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, secondo quanto previsto dal presente Avviso e, in particolare, dall'Articolo 17.

7. I richiedenti, con la presentazione della domanda, attestano mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di possedere tutti i requisiti di ammissibilità di cui al presente Articolo. Le dichiarazioni rese sono soggette a verifica da parte del Soggetto Gestore e/o di altri soggetti preposti al controllo, anche mediante controlli a campione. Il Soggetto Gestore può effettuare verifiche ogniqualvolta sussistano dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese, anche successivamente alla concessione e all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'Articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000. Il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente al Soggetto Gestore qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della domanda che incida sul possesso anche di uno solo dei requisiti dichiarati o che comporti la necessità di aggiornare le dichiarazioni rese. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni ovvero il venir meno dei requisiti prescritti, il beneficiario decade dai benefici eventualmente conseguiti, fermo restando quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.
8. La sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato è subordinata alle verifiche previste all'Articolo 12 del presente Avviso.
9. Ogni beneficiario può presentare più Domande di concessione di Finanziamento agevolato a valere sul presente Avviso, a condizione che:
- ciascuna domanda abbia ad oggetto un distinto intervento di efficientamento energetico da realizzarsi presso una diversa unità produttiva ubicata nel territorio della Regione Umbria;
 - i relativi progetti siano tra loro completamente distinti, ovvero caratterizzati dalla totale assenza di comuni singole voci di spesa ammissibile;
 - sia rispettato per ciascuna domanda il limite minimo di spesa previsto all'Articolo 6;
 - l'importo complessivo delle spese ammissibili riferite alle domande presentate dalla medesima impresa a valere su più unità produttive non può superare il limite massimo di spesa previsto dall'Articolo 6 in relazione alla dimensione dell'impresa. Qualora, per effetto della presentazione di più domande, tale limite risulti superato, il Soggetto Gestore procede alla riduzione della spesa ammissibile della domanda presentata successivamente, fino a concorrenza del limite massimo complessivo.
10. Ciascuna impresa può rinunciare una sola volta alla domanda presentata ed inviare una nuova domanda. Nel caso in cui l'impresa abbia presentato più domande ai sensi del presente Articolo, è possibile effettuare una sola rinuncia per domanda ed inviare una sola nuova domanda per ciascuna unità produttiva, a condizione che la nuova domanda sia presentata prima che il Soggetto Gestore abbia comunicato l'esito favorevole della domanda. La rinuncia formale alla Domanda originaria deve essere trasmessa mediante comunicazione all'indirizzo PEC bandi.gepafin@legalmail.it, con indicazione del numero di protocollo assegnato alla Domanda originaria. La nuova Domanda sarà valutata in base alla relativa data di invio.

Art.4 Caratteristiche del finanziamento agevolato

1. L'agevolazione a supporto dell'intervento ammissibile di cui all'Articolo 5 consiste in un Finanziamento agevolato, con remissione parziale del debito, avente le seguenti caratteristiche, differenziate in base alla dimensione d'impresa:

Finanziamento agevolato (caratteristiche)	Remissione debito
• Importo del Finanziamento agevolato: - o 80% Piccola e Micro impresa - o 60% Media impresa - o 50% Grande impresa	• Misura massima: 50% del debito contratto ad avvenuta realizzazione e rendicontazione dell'investimento ammesso

dell'intervento ammesso in sede di valutazione • Preammortamento: 12 mesi • Ammortamento: 72 mesi • Tasso di interesse: 1,00% • Rimborso: rate semestrali costanti posticipate	
---	--

2. Qualora l'aiuto al Finanziamento agevolato comporti il superamento dei massimali dei diversi regimi di aiuto indicati al successivo Articolo 15, l'aiuto concedibile sarà rimodulato nella fase di valutazione della domanda nel rispetto dei suddetti massimali.

INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

Art.5 Intervento ammissibile

- Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Avviso gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica delle unità produttive localizzate nel territorio della Regione Umbria, realizzati attraverso uno o più interventi ricadenti nelle seguenti categorie:
 - Intervento di riduzione dei consumi termici** - sostituzione di caldaie o bruciatori obsoleti con dispositivi ad alta efficienza purché non funzionanti a fonti fossili, miglioramenti sul ciclo vapore e/o acqua surriscaldata, recupero del calore mediante utilizzo di scambiatori e intervento di contenimento del calore;
 - Intervento di riduzione dei consumi elettrici** - sostituzione impianti illuminotecnici con impianti a LED, sostituzione di motori, pompe, compressori obsoleti con dispositivi ad alta efficienza, installazione di inverter, sostituzione di gruppi frigo o climatizzazione obsoleti con pompe di calore ad alta efficienza;
 - Intervento sul ciclo produttivo** - sostituzione di macchinari, componenti, cicli produttivi, con analoghi che comportino una riduzione dimostrata dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente non inferiore al 5%;
 - Altro intervento di riduzione dei consumi elettrici e/o termici** - intervento su cicli produttivi esistenti, non compresi nelle precedenti tipologie e non sostitutivi di componenti o macchinari esistenti, purché sia dimostrato che la soluzione proposta sarà migliorativa di almeno il 10% rispetto alle tecnologie normalmente presenti sul mercato;
 - Intervento sugli immobili industriali** - coibentazione dell'involucro tramite rivestimento a cappotto e/o rifacimento delle pareti dell'involucro o di quelle a contatto con zone non climatizzate, comprese le coperture, sostituzione degli infissi e/o delle superfici vetrate con elementi che garantiscano un miglior isolamento termico. Se per l'investimento è utilizzato il regime di esenzione, Reg. (UE) n. 651/2014, detto intervento è ammissibile purché renda possibile un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 30%. Se per l'investimento è utilizzato il regime de minimis, Reg. (UE) n. 2831/2023, detto intervento è ammissibile purché renda possibile un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 10%.
- Le tipologie d'intervento ammissibili, le relative condizioni tecniche, le prestazioni minime richieste e gli ulteriori requisiti di ammissibilità sono dettagliatamente individuati nell'Allegato 3 "Tipologie di intervento ammissibili", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Con il presente Avviso non possono essere finanziati impianti di cogenerazione o, in generale, impianti funzionanti con fonti fossili.
- L'intervento può essere realizzato in una sola unità produttiva per ciascuna domanda dell'impresa, in possesso dei requisiti di cui al precedente Articolo 3, e deve essere finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti nonché al miglioramento delle

prestazioni energetiche degli edifici, degli impianti, dei processi produttivi e delle attività aziendali e deve rispettare i limiti minimi e massimi di spesa previsti dal successivo Articolo 6.

4. La sede di realizzazione dell'intervento deve essere regolarmente accatastata, dotata di agibilità ove prevista, conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente e dotata dei titoli abilitativi eventualmente richiesti dalla normativa applicabile. Per le imprese di cui all'Articolo 3, comma 1, lettera b), punto ii), tali condizioni devono sussistere entro la sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato.
5. Qualora l'intervento sia realizzato su unità produttiva non di proprietà dell'impresa, il richiedente ne deve disporre sulla base di idoneo titolo giuridico, secondo quanto previsto dall'Articolo 3, comma 5, e deve acquisire l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento, ove necessaria in ragione della natura dell'intervento e del titolo di disponibilità dell'immobile. La documentazione attestante la disponibilità dell'immobile e l'eventuale autorizzazione del proprietario sono prodotte secondo le modalità previste dall'Articolo 9.
6. Ai fini del presente Avviso, per la determinazione del risparmio energetico, si distinguono due tipi di intervento:
 - a) per **sostituzione** si intende un intervento che comporta la sostituzione di un impianto, macchinario, attrezzatura, componente o sistema esistente con conseguente dismissione dal ciclo produttivo (eliminazione dai cespiti aziendali, vendita o smaltimento);
 - b) per **nuovo intervento non sostitutivo** si intende un intervento che introduce un nuovo impianto, macchinario, attrezzatura, componente, sistema o soluzione tecnologica senza sostituzione di beni esistenti.
7. Per l'intervento di cui alle lettere a), b), c) e d), comma 1 del presente Articolo, la qualificazione come sostituzione ovvero come nuovo intervento non sostitutivo è effettuata sulla base della relazione tecnica presentata dal richiedente, tenendo conto della natura dell'investimento, della presenza o meno di beni esistenti sostituiti e delle specifiche modalità di calcolo previste dall'Allegato 4 "Costi, caratteristiche tecniche e prestazionali". L'intervento di cui alla lettera e), relativo all'involucro edilizio, viene valutato secondo le specifiche regole previste per il miglioramento della prestazione energetica dell'edificio.
8. In funzione del regime di aiuto prescelto e della natura dell'intervento, l'intervento stesso deve conseguire obbligatoriamente i livelli minimi di risparmio energetico e di miglioramento delle prestazioni energetiche indicati nella successiva Tabella al comma 9, pena l'inammissibilità dell'intervento. Tali soglie devono essere dimostrate sia in sede di presentazione della domanda, mediante la documentazione tecnica prevista dal presente Avviso, sia in sede di rendicontazione finale dell'intervento. Qualora l'intervento riguardi la sostituzione di un bene, questo deve essere funzionante e normalmente utilizzato.
9. Prestazioni energetiche minime dell'intervento agevolabile:

	Esenzione 651/2014 smi	De minimis 2831/2023
Sostituzione	R = Consumo Analogo – Consumo Nuovo $\geq$ 5% <i>Risparmio energetico, calcolato rispetto all'impianto analogo, deve essere minimo il 5%</i>	R = Consumo Esistente – Consumo Nuovo $\geq$ 5% <i>Risparmio energetico, calcolato rispetto all'impianto esistente, deve essere minimo il 5%</i>

Nuovo impianto non sostitutivo	$R = \text{Consumo Analogo} - \text{Consumo Nuovo} \geq 10\%$ <i>Risparmio energetico, calcolato rispetto all'impianto analogo, deve essere minimo il 10%</i>	$R = \text{Consumo Analogo} - \text{Consumo Nuovo} \geq 10\%$ <i>Risparmio energetico, calcolato rispetto all'impianto analogo, deve essere minimo il 10%</i>
Involucro edilizio	$R \geq 30\%$ <i>Deve essere garantito un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 30%.</i>	$R \geq 10\%$ <i>Deve essere garantito un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 10%</i>
Legenda	R = Risparmio energetico Nuovo = Il consumo della macchina/impianto/attrezzatura che si intende acquistare Analogo = Il consumo della macchina/impianto/attrezzatura che si acquisterebbe senza l'aiuto pubblico Esistente = Il consumo della macchina, impianto, attrezzatura attualmente in uso nell'impresa	

10. L'intervento sull'involucro edilizio, qualora realizzato in regime di esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, deve obbligatoriamente riguardare la sostituzione o installazione di almeno 2 elementi edilizi. Per il calcolo del risparmio energetico dovuto all'intervento sull'involucro è possibile utilizzare un Attestato di Prestazione Energetica (APE) allo stato attuale e uno comprensivo dell'intervento migliorativo, senza considerare i benefici di un'eventuale sostituzione di un generatore di calore; nella relazione tecnica devono essere chiaramente evidenziate le superfici climatizzate considerate nel calcolo dell'APE. In sede di rendicontazione, tale risparmio dovrà essere confermato con il calcolo previsto ai sensi della Legge 10/91.
11. Qualora l'immobile sia privo di generatore termico, è possibile utilizzare per i calcoli un generatore «virtuale». In sede di rendicontazione dovrà risultare installato un generatore termico effettivo, alimentato da fonti non fossili. L'utilizzo del generatore "virtuale" ai fini del calcolo non comporta, di per sé, l'ammissibilità della spesa relativa al generatore. Il costo del generatore non è in ogni caso ammissibile in regime di esenzione, secondo quanto disciplinato all'Articolo 6.
12. Per le tipologie di intervento per le quali l'Allegato 4 "Costi, caratteristiche tecniche e prestazionali" prevede parametri tecnici, valori convenzionali, massimali di costo o modalità specifiche di determinazione del risparmio energetico — quali, a titolo esemplificativo, la sostituzione degli impianti di illuminazione con tecnologia LED e l'intervento di building automation — si applicano le disposizioni ivi previste, che integrano e, ove più specifiche, prevalgono sulle modalità generali di calcolo indicate nel presente Articolo.

Art. 6 Spese ammissibili e limiti di spesa

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese strettamente pertinenti e funzionali alla realizzazione dell'intervento di cui al precedente Articolo 5 e alle relative specifiche tecniche contenute

nell'Allegato 4 "Costi, caratteristiche tecniche e prestazionali". L'intervento dovrà essere avviato a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di ammissione e le spese dovranno essere ricomprese nelle seguenti categorie:

- a) **materiali inventariabili** - costi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, componenti e sistemi direttamente funzionali al conseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico, comprese le spese di montaggio, installazione e allacciamento;
 - b) **progettazione** - costi per progettazione, direzione lavori, studi tecnici, relazioni specialistiche e attività professionali strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento, eseguite e fatturate da tecnici iscritti ai relativi albi professionali o da altri soggetti abilitati. Tali spese sono ammissibili nel limite del 10% del costo dell'investimento materiale (materiali inventariabili e lavori) e comunque per un importo massimo di euro 15.000,00;
 - c) **lavori** - costi relativi ad opere edili e impiantistiche strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico e dell'intervento sull'involucro degli edifici;
 - d) **costi indiretti** - qualora sia scelto il regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023, sono riconosciuti costi indiretti nella misura forfettaria del 3% dei costi diretti ammissibili, ai sensi dell'Articolo 54, comma 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060, senza obbligo di rendicontazione.
2. L'ammissibilità delle agevolazioni è operata nel rispetto dei Reg. (UE) 2021/1058 e 2021/1060. Per essere ammissibili, le spese devono essere:
- a) coerenti con le finalità del presente Avviso;
 - b) pertinenti, riconducibili, direttamente funzionali e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'intervento proposto ed approvato;
 - c) effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o altri documenti contabili fiscalmente validi aventi valore probatorio equivalente (ad esclusione delle eventuali spese rientranti nella categoria "Costi indiretti");
 - d) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e registrate come immobilizzazioni nel registro cespiti;
 - e) sostenute, fatturate e pagate nel periodo di realizzazione dell'investimento previsto dal presente Avviso;
 - f) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione amministrativa, contabile e bancaria, con pagamenti effettuati da conti correnti intestati al Beneficiario.
3. Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA detraibile, bolli, spese bancarie, interessi, contributi previdenziali e ogni altra imposta e/o onere accessorio. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente qualora non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della normativa vigente (Articolo 64, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060).
4. Per i materiali inventariabili e, in particolare, per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, il costo ammissibile è determinato secondo le modalità previste dal regime di aiuto prescelto.
5. In regime di esenzione (artt. 38 e 38-bis del Reg. UE n. 651/2014), il costo ammissibile è determinato, in alternativa, secondo uno dei seguenti criteri:
- a) mediante il metodo controfattuale: il costo ammissibile corrisponde ai sovraccosti necessari per conseguire un livello più elevato di efficienza energetica rispetto all'investimento analogo che l'impresa avrebbe ragionevolmente realizzato in assenza dell'aiuto pubblico ($C = \text{Costo Nuovo} - \text{Costo Analogo}$);
 - b) in assenza di scenario controfattuale, riducendo il costo ammissibile del 50% ($C = \text{Costo Nuovo} \times 0,5$);
 - c) qualora l'investimento sia chiaramente identificabile come volto esclusivamente al miglioramento dell'efficienza energetica e non sia individuabile un investimento controfattuale meno efficiente sotto il profilo energetico, il costo ammissibile corrisponde ai costi totali

dell'investimento (C = Costo Nuovo), ai sensi dell'Articolo 38, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 651/2014.

6. In regime de minimis (Reg. UE n. 2831/2023), il costo ammissibile corrisponde ai costi complessivamente sostenuti, al netto dell'eventuale valore di vendita del bene sostituito.
7. La Tabella seguente riepiloga le modalità generali di determinazione del costo ammissibile in funzione del regime di aiuto e della natura dell'intervento

	Esenzione 651/2014 smi	De minimis 2831/2023
Sostituzione	$C = \text{Costo Nuovo} - \text{Costo Analogo}$ Oppure $C = \text{Costo Nuovo} * 0,5$	$C = \text{Costo Nuovo} - \text{V.V. Esistente}$
Nuovo impianto non sostitutivo	$C = \text{Costo Nuovo} - \text{Costo Analogo}$ Oppure $C = \text{Costo Nuovo} * 0,5$	$C = \text{Costo Nuovo}$
Involucro edilizio	$C = \text{Costo Nuovo}$	$C = \text{Costo Nuovo}$
Legenda	Costo ammissibile (C) = costo riconosciuto all'esito dell'istruttoria, nel rispetto del regime di aiuto prescelto, delle condizioni del presente Avviso e delle specifiche tecniche dei relativi Allegati. Costo Nuovo = costo dell'impianto, macchinario, attrezzatura, componente, sistema o intervento che si intende realizzare; Costo Analogo = costo dell'investimento assunto come scenario controfattuale; V.V. Esistente = valore di vendita del bene esistente sostituito (in caso di rottamazione, pari a euro 0,00);	

8. Qualora l'immobile sia privo di un impianto di generazione termica, ai soli fini della determinazione della prestazione energetica e del miglioramento conseguibile è consentito l'utilizzo di un generatore «virtuale», secondo quanto stabilito all'Articolo 5. L'utilizzo del generatore «virtuale» è finalizzato esclusivamente alla determinazione delle prestazioni energetiche dell'edificio e non comporta, di per sé, l'ammissibilità della spesa relativa al generatore «virtuale». In regime di esenzione, l'eventuale impianto di generazione termica alimentato da fonti non fossili installato nell'ambito dell'intervento non concorre alla determinazione del costo ammissibile; in regime de minimis, tale impianto può essere considerato ammissibile nei limiti e secondo le condizioni previste dal presente Avviso.

9. Per le tipologie di intervento per le quali l'Allegato 4 "Costi, caratteristiche tecniche e prestazionali" prevede costi massimi ammissibili, parametri tecnici, valori convenzionali o criteri specifici di quantificazione della spesa, il costo ammissibile è determinato nel rispetto di tali disposizioni, che integrano e, ove più specifiche, prevalgono sulle modalità generali riportate nella Tabella sopra riportata.
10. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili per l'intervento dovrà essere compreso tra i seguenti limiti minimo e massimo:

Dimensione d'impresa	Spesa minima	Spesa massima
Micro e PMI	€ 25.000	€ 250.000
Grande impresa	€ 25.000	€ 500.000

Gli investimenti eccedenti i massimali saranno comunque ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per la parte eccedente i limiti di spesa massimi.

11. I titoli di spesa relativi alle spese ammissibili dovranno obbligatoriamente:
- a) essere intestati all'impresa beneficiaria;
 - b) riportare l'indicazione del CUP di riferimento del presente Avviso — I68I25000260009 — nel rispetto di quanto previsto dal D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41/2023, e smi.
12. Modalità di pagamento:
- a) I pagamenti devono essere effettuati dal Richiedente esclusivamente mediante bonifico bancario, ricevuta bancaria (RI.BA.), carta di credito aziendale (con esclusione delle carte di credito personali di titolari/soci/legali rappresentanti);
 - b) Sono escluse dal Finanziamento agevolato le spese pagate con modalità diverse o mediante cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il fornitore, nonché i pagamenti effettuati da soggetti terzi rispetto all'impresa beneficiaria.

Art.7 Spese escluse

1. Non sono ammissibili le spese:
- a) relative ad interventi avviati prima del giorno successivo alla presentazione della domanda di ammissione secondo la definizione di avvio dell'intervento di cui all'Articolo 8;
 - b) regolate con modalità diverse da quanto indicato all'Articolo 6 dell'Avviso;
 - c) effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: locazione finanziaria, comodato, affitto, prestito, permuta, etc.);
 - d) relative ad intervento non realizzato nel rispetto della tempistica indicata all'Articolo 8;
 - e) non afferenti alla sede d'intervento indicata nel progetto;
 - f) relative a fatture di importo imponibile inferiore a euro 1.000,00. Il limite si riferisce al singolo titolo di spesa e non al singolo bene, componente o intervento realizzato. I titoli di spesa inferiori a tale importo non concorrono alla determinazione della spesa ammissibile;
 - g) relative a fatture prive di una descrizione dettagliata dei beni, dei lavori o dei servizi acquistati o prive dell'indicazione del CUP di riferimento del presente Avviso;
 - h) relative a prestazioni, forniture o lavori effettuati e/o fatturati all'impresa beneficiaria da soggetti rientranti nelle seguenti fattispecie:
 - i. dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa o da altri soggetti facenti parte degli organi societari della stessa, nonché dai rispettivi coniugi o parenti entro il terzo grado;

- ii. da società che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'impresa beneficiaria, che sono da essa partecipate, controllate, collegate o comunque riconducibili a rapporti di partecipazione, controllo o collegamento ai sensi dell'Articolo 2359 c.c;
- iii. da società nelle quali il legale rappresentante, i soci o altri soggetti facenti parte degli organi societari dell'impresa beneficiaria, ovvero i rispettivi coniugi o parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano cariche amministrative;
- iv. da soggetti diversi da quelli che hanno materialmente eseguito l'opera o la prestazione.

2. Non sono ammesse le spese relative ai seguenti acquisti:

- a) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, etc.);
- b) relative ad imposte e tasse, oneri previdenziali, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie tra cui spese e perdite di cambio etc.);
- c) relative a beni usati e/o a beni oggetto di revamping;
- d) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di auto fatturazione;
- e) relative a contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti ai beni oggetto dell'intervento;
- f) relative a consulenze, spese tecniche di progettazione eccedenti il 10% del costo dei beni materiali (materiali inventariabili e lavori) con un limite di € 15.000,00 eseguite e fatturate da tecnico iscritto ad Albo professionale o da altro soggetto abilitato;
- g) relative alla formazione del personale e campagne promozionali;
- h) relative ad intervento non direttamente funzionale al programma agevolabile o non contabilizzato tra le immobilizzazioni dell'impresa beneficiaria;
- i) relative ad opere di adeguamento ad obblighi di legge o regolamenti;
- j) relative ad immobili e connesse opere murarie o impiantistiche non strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico ammesso, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 6 e dagli Allegati tecnici del presente Avviso;
- k) relative ad hardware e software (a titolo esemplificativo: fotocamera, pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, programmi di office automation, sistemi operativi, utenze varie). Fanno eccezione i programmi informatici esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo nel quale vengono inseriti i nuovi investimenti, purché tale connessione esclusiva sia adeguatamente argomentata e giustificata dal punto di vista energetico del risparmio che ne consegue, nella domanda di ammissione all'agevolazione;
- l) relative a materiale di consumo, anche riferito ai beni oggetto delle agevolazioni;
- m) relative a tutti i mezzi, targati e non, destinati al trasporto di cose, merci, persone (a titolo esemplificativo autocarri, mezzi ad uso promiscuo, carrelli elevatori, transpallet, piattaforme elevatrici mobili);
- n) relative ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- o) relative a manutenzioni, riparazioni e lavori in economia, spese di trasporto;
- p) relative a materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- q) relative a parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo;
- r) relative ad operazioni di lease back su beni già di proprietà dell'impresa richiedente;
- s) relative a fornitura e/o installazione di impianti, macchinari o consulenze qualora la stessa costituisca l'attività tipica dell'impresa come individuabile dalla visura camerale;
- t) relative ad impianti di cogenerazione/trigenerazione o in generale ad impianti funzionanti con fonti fossili;
- u) relative a spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.

Art.8 Durata e termini di realizzazione dell'intervento

1. L'intervento per il quale si richiede l'agevolazione può essere avviato a partire dal giorno successivo alla presentazione della Domanda di concessione del Finanziamento agevolato tramite lo sportello online messo a disposizione dal Soggetto Gestore. Ai fini del presente Avviso,

la Domanda si intende presentata esclusivamente a seguito della sua trasmissione definitiva tramite lo sportello online; ai fini della verifica della data di presentazione fa fede la ricevuta di avvenuta trasmissione della domanda.

2. L'intervento agevolato deve essere completato entro 9 mesi dalla data di erogazione del Finanziamento agevolato, salvo proroga concessa ai sensi del presente Articolo.
3. L'avvio dell'intervento in data antecedente all'erogazione del Finanziamento agevolato, purché avvenga a partire dal giorno successivo alla presentazione della Domanda di concessione del Finanziamento agevolato e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso, non incide sulla decorrenza del termine di cui al precedente comma 2., che resta fissata alla data di erogazione del Finanziamento agevolato.
4. Ai fini del presente Avviso, per data di avvio dell'intervento si intende il primo atto giuridicamente vincolante finalizzato alla realizzazione dell'intervento, quale, a titolo esemplificativo, l'emissione di un ordine, la sottoscrizione di un contratto, l'accettazione di un preventivo, il pagamento di un acconto o di una caparra, l'emissione di una fattura ovvero, nel caso di opere soggette a titolo abilitativo, la data di inizio lavori indicata nella relativa pratica edilizia. Per data di conclusione dell'intervento si intende la data entro la quale:
 - a) l'intervento agevolato risulta completamente realizzato, installato e funzionante;
 - b) tutte le spese ammesse risultano sostenute, fatturate, pagate e quietanzate;
5. Per motivate esigenze, su richiesta del Beneficiario, il Gestore può concedere una sola proroga per un periodo massimo di 3 mesi. La richiesta di proroga deve essere presentata mediante PEC all'indirizzo bandi.gepafin@legalmail.it entro il termine di conclusione dell'intervento. Le richieste presentate successivamente a tale termine sono irricevibili.

PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. Le domande di Finanziamento agevolato possono essere presentate esclusivamente tramite lo sportello online <https://bandi.gepafin.it>, accedendo alla pagina dedicata al presente Avviso.
2. Lo sportello online sarà accessibile per la compilazione e l'invio delle domande a partire dalle ore 12:00 del 04/09/2026 e fino alle ore 12:00 del 31/12/2026, salvo eventuali proroghe o modifiche dei termini disposte dal Soggetto Gestore, anche su indicazione della Regione Umbria, e pubblicate sui rispettivi siti istituzionali.
3. Ai fini della compilazione e dell'inoltro della domanda, il richiedente deve disporre: delle credenziali SPID o CIE; di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata valido e funzionante; del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità, ovvero del soggetto delegato o procuratore; di una marca da bollo da euro 16,00.
4. Al termine della compilazione delle informazioni richieste, il sistema genera automaticamente la Domanda redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
5. La Domanda generata dal sistema deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa richiedente ovvero da soggetto munito di idonea delega o procura.
6. A corredo della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, devono essere caricati tramite lo sportello online i seguenti allegati obbligatori:

- a) Relazione tecnica, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 5 "Relazione tecnica" e sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato e iscritto al relativo albo o collegio professionale. La relazione tecnica deve includere:
- i. la determinazione analitica del risparmio energetico conseguibile;
 - ii. la dimostrazione dei parametri utilizzati nel calcolo del risparmio energetico (misure, data-sheet, valori di letteratura di riferimento e ogni altro elemento utile alla verifica dei dati dichiarati). Per il calcolo relativo all'intervento termico sugli edifici è possibile utilizzare anche Attestati di Prestazione Energetica (APE) che evidenzino il risparmio confrontando la situazione ante e post intervento a livello di consumo energetico; tale risparmio, in fase di rendicontazione, dovrà essere confermato con il calcolo previsto dalla Legge 10/91;
 - iii. elaborati progettuali idonei a descrivere l'intervento proposto, redatti e digitalmente sottoscritti da tecnici abilitati e iscritti al relativo albo o collegio professionale, comprensivi di relazione descrittiva dettagliata dell'iniziativa, descrizione dello stato ante e post intervento, dimostrazione dei risparmi energetici ed elaborati grafici idonei a individuare le modifiche da effettuare.
- b) Documentazione di spesa, alternativamente costituita da:
- i. preventivi di spesa dettagliati, redatti su carta intestata del fornitore, datati e sottoscritti, con indicazione puntuale dei beni, lavori o servizi oggetto dell'intervento, dei relativi importi e delle condizioni di fornitura;
 - ii. computo metrico estimativo o prospetto dei costi, redatto secondo il prezzario regionale vigente, ove applicabile, e digitalmente sottoscritto da tecnico abilitato iscritto al relativo albo o collegio professionale. Per le parti non previste dal prezzario, il tecnico redige una puntuale analisi dei costi supportata da almeno un'offerta commerciale.
- c) Autorizzazioni, concessioni, comunicazioni, titoli abilitativi, visti o pareri necessari alla realizzazione dell'intervento, comprensivi degli eventuali allegati tecnici, ove già disponibili. Qualora il relativo procedimento sia stato avviato, deve essere prodotta copia dell'istanza presentata e della relativa attestazione di avvenuta presentazione. Qualora non siano necessari titoli, autorizzazioni, concessioni, comunicazioni, visti o pareri, deve essere prodotta dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da tecnico abilitato e competente in materia, secondo il modello di cui all'Allegato 7 "Dichiarazione in merito ai titoli abilitativi, alle autorizzazioni, concessioni, comunicazioni, visti e pareri".
- d) Attestazione di disponibilità dell'unità produttiva oggetto dell'intervento, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 8. Nel caso di intervento su immobile non di proprietà dell'impresa richiedente, deve essere prodotto il titolo giuridico attestante la disponibilità dell'immobile, registrato ove previsto dalla normativa vigente, con durata residua compatibile con la realizzazione e il completamento dell'intervento agevolato, nonché dichiarazione di impegno del richiedente a mantenere la disponibilità dell'immobile fino alla scadenza del periodo di ammortamento del Finanziamento agevolato, secondo quanto previsto dall'Articolo 17. Ove necessario in ragione della natura dell'intervento e del titolo di disponibilità dell'immobile, deve essere altresì prodotta l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento.
- e) Documentazione economico-finanziaria, come di seguito specificato:
- i. per le società di capitali: ultimo bilancio approvato e depositato, completo della relativa documentazione e del file in formato XBRL e situazione contabile aggiornata di data non anteriore a 3 mesi dal momento della domanda. Qualora l'ultimo bilancio depositato non sia relativo all'esercizio 2025, bilancio provvisorio 2025 firmato dal legale rappresentante. Nel caso di bilancio redatto in forma abbreviata, dovranno essere forniti anche i dettagli richiesti dall'Allegato 21 "Dettagli bilanci in forma abbreviata";
 - ii. per le società di persone e le imprese individuali non soggette all'obbligo di deposito del bilancio: ultime due dichiarazioni dei redditi disponibili e schema di bilancio redatto secondo il modello di cui all'Allegato 20 "Schema di presentazione dei dati di bilancio";
 - iii. per le imprese appartenenti a gruppi societari, ultimo bilancio consolidato disponibile oppure, in assenza, ultimo bilancio delle società del gruppo ritenute rilevanti ai fini della valutazione;

- iv. per tutti i tipi di imprese, compilazione del modello di flussi di cassa previsionali scaricabile dallo sportello online;
 - v. rilevazione della Centrale dei Rischi riferita agli ultimi 36 mesi disponibili alla data di presentazione della domanda.
- f) Eventuale delega o procura conferita dal Legale Rappresentante\Titolare dell'impresa richiedente che autorizza il presentatore a inoltrare la Domanda e ad assumere gli impegni derivanti dalla stessa. La delega è generata automaticamente dallo sportello online qualora l'accesso sia effettuato da soggetto diverso dal Legale Rappresentante e deve essere sottoscritta digitalmente da quest'ultimo; ai fini del presente Avviso per Legale Rappresentante si intendono i soggetti che hanno il potere di rappresentare l'Azienda nei rapporti con terzi; nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese è la persona o le persone che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale;
- g) Documentazione relativa alla titolarità effettiva ove richiesta secondo le modalità previste dallo sportello online;
- h) Questionario Antiriciclaggio (ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007), disponibile all'interno dello sportello online e redatto secondo le modalità ivi indicate, corredato da copia dei documenti di identità in corso di validità del soggetto firmatario e dei titolari effettivi.
7. Qualora l'importo del Finanziamento agevolato richiesto sia superiore a euro 150.000,00, deve essere prodotta l'autocertificazione dei dati necessari agli accertamenti previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Modulistica Antimafia).
8. Ai fini di garantire la semplificazione amministrativa per il richiedente, limitatamente alla documentazione di cui ai punti c) e d) del comma 6 del presente Articolo, qualora la documentazione non sia ancora disponibile in forma completa o aggiornata alla data di presentazione della domanda, il richiedente può produrre, in luogo del documento, una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, secondo i modelli di cui agli allegati del presente Avviso. In particolare:
- a) con riferimento al punto c), la dichiarazione di cui all'Allegato 7 "Dichiarazione in merito ai titoli abilitativi, alle autorizzazioni, concessioni, comunicazioni, visti e pareri", resa dal tecnico abilitato, attestante la tipologia dei titoli, autorizzazioni, concessioni, comunicazioni, visti o pareri necessari alla realizzazione dell'intervento — ovvero la loro non necessità — e lo stato di avanzamento delle relative procedure;
 - b) con riferimento al punto d), l'attestazione di disponibilità di cui all'Allegato 8 "Attestazione di disponibilità dei beni oggetto di intervento" attestante la disponibilità dell'immobile oggetto di intervento; qualora l'immobile non sia di proprietà dell'impresa richiedente, la dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l'esecuzione degli interventi (Allegato 9) è prodotta unitamente all'Allegato 8.
9. Resta fermo che la documentazione comprovante quanto dichiarato ai punti c) e d) del comma 6 del presente Articolo — ivi compresi il titolo giuridico di disponibilità dell'immobile e la dichiarazione del proprietario di cui all'Allegato 9 — deve essere prodotta prima della sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato. La mancata produzione comporta la decadenza dall'ammissione alle agevolazioni e il conseguente diniego alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato. Resta ferma, ove applicabile, l'osservanza dell'Articolo 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241. In ogni caso, la decadenza non determina alcun obbligo di sottoscrizione del contratto o di erogazione del Finanziamento agevolato.
10. Il Soggetto Gestore può in ogni caso richiedere, in qualsiasi fase del procedimento, la produzione della documentazione comprovante le dichiarazioni rese, nonché effettuare controlli sulla loro veridicità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

11. In caso di discordanza tra gli importi indicati nella domanda, nella relazione tecnica, nel computo metrico o negli altri allegati, il Soggetto Gestore può assumere a riferimento l'importo che comporta il minor onere finanziario per l'Amministrazione regionale, ferma restando la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni.
12. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi e delle premialità previsti dall'Articolo 11, il richiedente carica tramite lo sportello online la documentazione relativa agli elementi per i quali richiede il punteggio. In particolare:
 - a) copia della certificazione ISO 50001, rilasciata da organismo accreditato, ovvero dichiarazione di impegno al conseguimento della stessa entro la data di rendicontazione, secondo il modello di cui all'Allegato 14 "Impegno a conseguire la certificazione sistema gestione energia ISO 50001";
 - b) documentazione relativa alla qualità tecnica della proposta progettuale, documentata nella relazione tecnica (Allegato 5, paragrafo 4.1), comprensiva della descrizione degli obiettivi, delle tecnologie introdotte, delle modalità e procedure di attuazione, del cronoprogramma e degli eventuali elementi di integrazione tra più interventi;
 - c) documentazione relativa alla qualità dei materiali utilizzati e alle prestazioni ambientali dell'intervento, documentata nella relazione tecnica (Allegato 5, paragrafo 4.3), corredata, ove pertinente, delle attestazioni di conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM);
 - d) documentazione relativa all'impiego di materiali e componenti da filiere certificate a bassa impronta ecologica e all'utilizzo di materiali da riciclo, resa secondo il modello di cui all'Allegato 13 "Dichiarazione di premialità ambientale";
 - e) documentazione relativa al grado di integrazione con sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi, documentata nella relazione tecnica (Allegato 5, paragrafo 4.2), corredata di almeno la scheda tecnica o l'offerta del fornitore del sistema proposto, nonché della descrizione tecnica delle grandezze energetiche monitorate, delle modalità di acquisizione e conservazione dei dati e dell'integrazione con gli impianti o i processi oggetto di intervento;
 - f) documentazione attestante la presentazione della domanda sull'Avviso «Fonti Rinnovabili 2026» della Regione Umbria (ricevuta di protocollo), qualora dichiarata ai fini del punteggio, ovvero, per gli interventi di efficienza energetica realizzati negli ultimi cinque anni, copia delle relative fatture ovvero, se realizzati con un incentivo pubblico, il relativo atto di concessione o attestazione.
13. La documentazione di cui alle lettere a)–f) del comma 11 del presente Articolo è facoltativa ed è richiesta ai soli fini dell'attribuzione dei relativi punteggi. Tale documentazione deve essere prodotta in sede di domanda. La mancata produzione non comporta, di per sé, l'inammissibilità della domanda, ma determina il mancato riconoscimento del corrispondente punteggio. Resta fermo che, qualora all'esito della valutazione il punteggio complessivo risulti inferiore alla soglia minima di 25 punti, la domanda è considerata inammissibile.
14. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il richiedente inserisce, nell'apposito campo del modulo di domanda, il numero seriale della marca da bollo da euro 16,00. L'impresa conserva copia della domanda sulla quale è apposta la marca da bollo, debitamente annullata, indipendentemente dall'esito, per almeno cinque anni dalla data di presentazione, esibendola a richiesta del Soggetto Gestore, della Regione Umbria o degli altri soggetti competenti.
15. Successivamente alla sottoscrizione e all'invio della domanda e degli allegati obbligatori, il richiedente riceve una notifica nell'area riservata dello sportello online e una comunicazione all'indirizzo PEC indicato in domanda, contenente la conferma della protocollazione, il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro.
16. La domanda non è istruita qualora:

- a) sia trasmessa con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
 - b) sia priva della sottoscrizione digitale richiesta;
 - c) sia redatta in maniera incompleta;
 - d) sia mancante degli allegati obbligatori previsti dal presente Articolo ovvero, limitatamente alla documentazione di cui ai punti c) e d), della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive ammesse ai sensi del presente Articolo;
 - e) non consenta l'identificazione del richiedente, del progetto, della sede di intervento o dell'importo richiesto.
17. Il Soggetto Gestore può richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti sulla documentazione presentata. Il richiedente è tenuto a integrare la documentazione entro il termine perentorio assegnato dal Soggetto Gestore, comunque non inferiore a 10 giorni. La mancata integrazione entro il termine comporta l'inammissibilità della domanda ovvero la decadenza dall'ammissione, in relazione alla fase procedimentale in cui la carenza è rilevata.
18. Con la sottoscrizione della domanda il richiedente dichiara di essere consapevole che la presentazione non fa sorgere alcun diritto alla concessione del Finanziamento agevolato né alcun obbligo giuridicamente vincolante in capo al Soggetto Gestore o alla Regione Umbria, e che la sottoscrizione del contratto e l'erogazione restano subordinate alla verifica del rispetto delle condizioni, degli impegni e degli obblighi previsti dal presente Avviso, dalla normativa applicabile e dal contratto di Finanziamento agevolato.
19. La domanda deve essere redatta in lingua italiana. Presentando la domanda, il richiedente riconosce e accetta integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni del presente Avviso e si assume ogni responsabilità per le conseguenze derivanti dalla loro inosservanza. Il richiedente assume l'impegno, pena l'esclusione o la revoca, di comunicare tempestivamente al Soggetto Gestore gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nonché qualsiasi evento, intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, che incida sul possesso dei requisiti dichiarati, sulla realizzabilità dell'intervento, sulla disponibilità dell'immobile, sulla validità dei titoli e delle autorizzazioni o sulla capacità di adempiere agli obblighi derivanti dal Finanziamento agevolato.
20. Tutte le comunicazioni tra il Soggetto Gestore e il richiedente avvengono mediante PEC e/o tramite lo sportello online. Eventuali servizi di alert o messaggistica resi disponibili dallo sportello hanno funzione meramente informativa e non sostituiscono le comunicazioni effettuate tramite PEC.

Art.10 Istruttoria e Valutazione dei progetti di investimento

1. La valutazione delle domande è effettuata secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a sportello, ai sensi del D.Lgs. 184/2025, Articolo 13, comma 2, lettera a), sulla base dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione e delle premialità previsti dal presente Avviso.
2. Le domande sono avviate a istruttoria secondo l'ordine cronologico di effettiva presentazione tramite lo sportello online, come risultante dalla data e dall'ora di inoltro della domanda e dal relativo protocollo informatico, fatto salvo quanto previsto dal presente Avviso in ordine alla completezza della domanda, alla disponibilità delle risorse e alle eventuali riserve finanziarie per categoria dimensionale di impresa.
3. L'istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:
- a) verifica di ricevibilità e completezza della domanda;
 - b) istruttoria di ammissibilità amministrativa, istruttoria tecnica e attribuzione dei punteggi;
 - c) valutazione del merito creditizio del soggetto richiedente;

- d) adozione dell'esito istruttorio e, in caso di esito positivo, ammissione all'agevolazione.
4. L'istruttoria di ricevibilità e di ammissibilità amministrativa è diretta ad accertare:
- a) la completezza della domanda e della documentazione presentata;
 - b) la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Articolo 3;
 - c) l'ammissibilità dell'intervento di investimento e delle relative spese;
 - d) l'identificabilità del soggetto richiedente, dell'intervento, della sede di intervento, del regime di aiuto prescelto e dell'importo richiesto;
 - e) eventuali adempimenti previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e ogni ulteriore verifica richiesta dalla normativa applicabile agli strumenti finanziari e all'attività del Soggetto Gestore;
 - f) che l'impresa richiedente non sia classificabile nella Fascia 5 del modello di rating del Fondo di Garanzia PMI di cui alla Legge n. 662/1996, calcolata secondo le modalità indicate nell'Allegato 2 "Glossario".
5. L'istruttoria tecnica è diretta ad accertare l'ammissibilità tecnica dell'intervento proposto, la riconducibilità dell'intervento alle tipologie ammissibili previste dal presente Avviso e dalle relative Appendici, la correttezza del calcolo del risparmio energetico dichiarato, la sussistenza delle prestazioni energetiche minime richieste, la congruità, pertinenza e ammissibilità delle spese proposte, la corretta determinazione del costo ammissibile secondo il regime di aiuto prescelto, nonché la sussistenza degli elementi dichiarati ai fini dell'attribuzione dei punteggi e delle premialità.
6. Per lo svolgimento dell'istruttoria tecnica e per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri tecnico-qualitativi, il Soggetto Gestore si avvale di un Comitato tecnico di valutazione, nominato con successivo atto, composto da rappresentanti della Regione Umbria, da rappresentanti del Soggetto Gestore e da eventuali esperti tecnici dotati di adeguata competenza ed esperienza nella valutazione di progetti di efficientamento energetico, individuati in base alle competenze curriculari e professionali.
7. La procedura di valutazione di cui al presente Articolo non comporta la formazione di una graduatoria. Il punteggio attribuito alla domanda non determina quindi una posizione di priorità tra le domande ammissibili, ma costituisce esclusivamente soglia di ammissibilità ai fini dell'accesso all'agevolazione. Le domande che raggiungono il punteggio minimo previsto dal presente Avviso sono ammesse all'agevolazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, nei limiti delle risorse disponibili.
8. L'attribuzione dei punteggi è effettuata sulla base dei criteri di valutazione e delle premialità indicate nell'Articolo 11, definiti in base ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del PR FESR 21-27.
9. Il Soggetto Gestore effettua altresì la valutazione del merito creditizio del soggetto richiedente, secondo le disposizioni normative vigenti e nel rispetto delle regole applicabili agli intermediari finanziari vigilati ai sensi dell'Articolo 106 del Testo Unico Bancario. Tale valutazione è diretta ad accertare la sostenibilità del Finanziamento agevolato, anche mediante l'analisi dell'adeguatezza dei flussi finanziari prospettici rispetto agli impegni futuri dell'impresa richiedente, inclusi quelli derivanti dal rimborso del Finanziamento agevolato.
10. La valutazione del merito creditizio del soggetto richiedente non attribuisce punteggio e non concorre alla formazione del punteggio tecnico dell'intervento, ma costituisce condizione necessaria per la concessione del Finanziamento agevolato. In caso di esito negativo della valutazione economico-finanziaria, la domanda è respinta anche qualora l'intervento abbia ottenuto il punteggio minimo previsto dal presente Avviso.

11. Il Soggetto Gestore può richiedere integrazioni o chiarimenti sulla documentazione presentata. La richiesta è trasmessa all'indirizzo PEC indicato in domanda e/o resa disponibile nello sportello online. Il richiedente è tenuto a trasmettere le integrazioni entro il termine perentorio assegnato dal Soggetto Gestore, comunque non inferiore a 10 giorni.
12. La richiesta di integrazioni sospende i termini del procedimento fino al giorno successivo alla ricezione della documentazione integrativa richiesta. La mancata trasmissione delle integrazioni entro il termine assegnato comporta l'inammissibilità della domanda ovvero la decadenza dall'ammissione, in relazione alla fase procedimentale in cui la carenza è rilevata.
13. L'istruttoria delle domande è conclusa entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda. Non sono computati nel predetto termine i periodi necessari all'acquisizione di verifiche, esiti o riscontri da parte di soggetti terzi.
14. Qualora, ai sensi dell'Articolo 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ricorrano i presupposti per la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, il Soggetto Gestore trasmette al richiedente apposita comunicazione, assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni e documenti. La comunicazione sospende i termini del procedimento, che ricominciano a decorrere dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle osservazioni o, se precedente, dalla data della loro presentazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella comunicazione dell'esito finale.
15. In caso di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, dell'istruttoria tecnica e della valutazione del merito creditizio, il Soggetto Gestore dispone l'ammissione della domanda all'agevolazione, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile e della riserva finanziaria applicabile alla categoria dimensionale dell'impresa richiedente.
16. L'ammissione all'agevolazione non determina, di per sé, alcun diritto all'erogazione del Finanziamento agevolato, che resta subordinata alla sottoscrizione del relativo contratto e al rispetto del suo contenuto, alla produzione della documentazione eventualmente richiesta prima della stipula e al rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso e dalla normativa applicabile.
17. In caso di insufficienza delle risorse disponibili, la domanda non può essere ammessa all'agevolazione, fatta salva l'eventuale disponibilità di ulteriori risorse o la riallocazione delle risorse non utilizzate secondo quanto previsto dal presente Avviso.
18. L'esito dell'istruttoria è comunicato dal Soggetto Gestore al richiedente tramite PEC all'indirizzo indicato in domanda e/o tramite lo sportello online. La comunicazione di esito positivo riporta l'importo dell'investimento ammesso, l'importo del Finanziamento agevolato concedibile, l'eventuale remissione del debito massima riconoscibile, il regime di aiuto applicato, il punteggio attribuito, le condizioni da rispettare e gli eventuali documenti da produrre prima della sottoscrizione del contratto.
19. Il richiedente può presentare istanza di riesame al Soggetto Gestore entro il termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di esito negativo. Il Soggetto Gestore comunica l'esito dell'istanza di riesame entro i successivi 10 giorni dalla ricezione della stessa, salvo sospensioni dovute alla necessità di acquisire ulteriori elementi istruttori.
20. Le ammissioni all'agevolazione rispettano gli obblighi di pubblicazione e trasparenza relativi ai beneficiari, agli aiuti concessi e alle operazioni finanziate, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile al PR FESR 2021-2027 e agli aiuti di Stato.

Art.11 Tabella di valutazione

1. L'attribuzione dei punteggi è effettuata sulla base dei criteri di valutazione e delle premialità indicate di seguito, definiti in base ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del PR FESR 21-27.

Criterio	Sotto-criterio	Punteggio massimo
Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi	Qualità tecnica dell'intervento in termini di obiettivi, tecnologie introdotte e procedure di attuazione	10
	Grado di integrazione con sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi	5
	Qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento, con riferimento al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, ove applicabili	5
Qualità economico-finanziaria dell'intervento	Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica, determinato mediante l'indice di merito Itot	30
Premialità	Certificazione ISO 50001 o impegno a conseguirla entro la data di rendicontazione	3
	Impatto in termini di componente giovanile e femminile	2
	Impiego di materiali e componenti da filiere certificate a bassa impronta ecologica e utilizzo di materiali da riciclo	5
	Grado di integrazione con misure di produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero presentazione della domanda a valere sull'Avviso "Fonti Rinnovabili 2026" della Regione Umbria, ovvero realizzazione di intervento di efficienza energetica negli ultimi cinque anni	10

2. Sono ammissibili all'agevolazione esclusivamente le domande che, all'esito dell'istruttoria tecnica e dell'attribuzione dei punteggi, ottengano un punteggio complessivo almeno **pari a 25 punti**.
3. Il punteggio relativo al criterio "Qualità economico-finanziaria dell'intervento" è attribuito sulla base dell'indice di merito Itot, determinato secondo la seguente formula $Itot = Ic \times IFER \times (\sum Ri / C) \times 1000$, dove:
- a) Itot è l'indice totale degli investimenti proposti;
 - b) Ic è pari a 1,2 se l'impresa possiede, o si impegna a conseguire entro la data di rendicontazione, la certificazione ISO 50001, in assenza di tale condizione Ic è pari a 1;

- c) IFER è pari a 1,2 se l'impresa presenta un progetto a valere sull'Avviso "Fonti Rinnovabili 2026" della Regione Umbria, secondo quanto previsto dal presente Avviso, in assenza di tale condizione IFER è pari a 1;
 - d) Ri è il risparmio energetico espresso in TEP di ciascun intervento proposto in domanda, come verificato in sede di istruttoria tecnica;
 - e) C è il costo totale dell'intervento inclusi eventuali costi indiretti (in caso di scelta di regime de minimis), eventualmente al netto dell'investimento analogo, determinato in sede di istruttoria amministrativa e tecnica ed espresso in euro.
4. Il punteggio relativo all'indice di merito Itot è attribuito secondo le seguenti soglie:
- a) 10 punti, qualora Itot sia maggiore o uguale a 0,1;
 - b) 20 punti, qualora Itot sia maggiore o uguale a 0,2;
 - c) 30 punti, qualora Itot sia maggiore o uguale a 0,3.
5. Qualora Itot sia inferiore a 0,1, il punteggio relativo al criterio "Qualità economico-finanziaria dell'intervento" non è attribuito e la domanda è considerata inammissibile per mancato rispetto della soglia minima prevista dal presente Avviso.
6. Qualora, a seguito dell'istruttoria, il valore dell'indice Itot o dei singoli elementi dichiarati ai fini dell'attribuzione dei punteggi risulti diverso da quello indicato dal richiedente, il Soggetto Gestore procede alla rideterminazione del punteggio spettante. La rideterminazione del punteggio può comportare il mancato riconoscimento di uno o più punteggi, la riduzione del punteggio complessivo, l'inammissibilità della domanda per mancato raggiungimento della soglia minima di 0,1 nell'indice Itot e/o 25 punti ovvero la rideterminazione dell'importo ammissibile e del Finanziamento agevolato concedibile.

ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Art.12 Stipula del contratto e concessione del finanziamento agevolato

1. Per le domande ritenute ammissibili al termine della fase istruttoria ed in caso di esito positivo delle stesse, il Gestore richiede al Beneficiario, mediante comunicazione trasmessa all'indirizzo PEC indicato in fase di presentazione della Domanda, la seguente documentazione:
- a) documentazione attestante l'adempimento degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia di copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali, ove applicabili all'impresa beneficiaria;
 - b) qualora l'immobile oggetto dell'intervento non sia di proprietà del Beneficiario, documentazione aggiornata attestante la disponibilità dell'immobile in forza di idoneo titolo giuridico, registrato ove previsto dalla normativa vigente, con durata residua compatibile con la realizzazione e il completamento dell'intervento agevolato, nonché l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento ove necessaria. Il Gestore verifica altresì l'impegno del Beneficiario a mantenere la disponibilità dell'immobile fino alla scadenza del periodo di ammortamento del Finanziamento agevolato, anche mediante rinnovo, proroga o sostituzione del titolo originario con altro titolo idoneo;
 - c) Segnalazione della Centrale dei Rischi aggiornata, riferita agli ultimi 12 mesi;
 - d) per le imprese di cui all'Articolo 3, comma 1, lettera b), punto ii., visura camerale aggiornata dalla quale risulti l'attivazione dell'unità produttiva ubicata nel territorio regionale presso la quale sarà realizzato l'intervento, con attività primaria riconducibile a un codice ATECO ammissibile.
2. Il Beneficiario trasmette la documentazione richiesta entro il termine perentorio di 10 giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione del Gestore. Qualora la documentazione richiesta debba essere acquisita presso soggetti terzi o pubbliche amministrazioni e non sia ancora nella

disponibilità del Beneficiario, quest'ultimo è tenuto a dimostrare, entro il medesimo termine, di averne richiesto il rilascio. In tal caso la documentazione dovrà essere trasmessa al Gestore entro 10 giorni di calendario dalla data di acquisizione.

3. Entro 10 giorni di calendario dalla ricezione della documentazione di cui ai commi precedenti, il Gestore verifica:
 - a) la permanenza dei requisiti previsti dall'Avviso;
 - b) l'assenza di eventi che possano incidere negativamente sulla sostenibilità dell'operazione finanziaria;
 - c) l'assenza di esposizioni classificate a sofferenza intervenute successivamente alla presentazione della Domanda;
 - d) la regolarità del DURC;
 - e) il rispetto degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia di copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali, ove applicabili;
 - f) la validità e l'idoneità della documentazione attestante la disponibilità dell'immobile e, ove applicabile, della dichiarazione di assenso del proprietario;
 - g) per le imprese di cui all'Articolo 3, comma 1, lettera b), punto ii), l'avvenuta attivazione in visura camerale dell'unità produttiva ubicata nel territorio regionale, con attività primaria riconducibile a un codice ATECO ammissibile.
4. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al comma 3, il Gestore trasmette al Beneficiario, mediante PEC, la documentazione contrattuale relativa al Finanziamento agevolato, comprensiva del contratto di finanziamento, del documento di sintesi e di ogni ulteriore documento necessario alla stipula.
5. Entro il termine perentorio di 10 giorni di calendario dalla ricezione della documentazione contrattuale, il Beneficiario sottoscrive digitalmente gli atti trasmessi dal Gestore e li restituisce tramite PEC, unitamente all'eventuale documentazione richiesta ai fini dell'erogazione.
6. Entro 10 giorni di calendario dalla ricezione della documentazione contrattuale sottoscritta, il Gestore effettua le verifiche finali di regolarità e completezza della documentazione ricevuta. Qualora emergano irregolarità sanabili o carenze documentali, il Gestore ne dà comunicazione al Beneficiario assegnando un termine perentorio di 10 giorni di calendario per la relativa regolarizzazione.
7. In caso di esito positivo delle verifiche finali e a seguito della stipula del contratto di finanziamento, il Gestore procede all'erogazione del Finanziamento agevolato in un'unica soluzione mediante accredito sul conto corrente indicato dal Beneficiario.
8. Il mancato rispetto dei termini perentori previsti dal presente Articolo comporta la decadenza dal beneficio concesso e la conseguente revoca del Finanziamento agevolato, salvo i casi di forza maggiore debitamente documentati e riconosciuti dal Gestore.

Art.13 Variazioni dell'intervento successive alla sottoscrizione del contratto

1. Il Beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento in conformità alla domanda ammessa e al contratto di Finanziamento agevolato sottoscritto.
2. Eventuali variazioni dell'intervento ammesso devono essere oggetto di preventiva richiesta motivata al Soggetto Gestore e possono essere realizzate solo a seguito di autorizzazione espressa dello stesso.
3. La richiesta di variazione deve essere presentata prima della realizzazione della variazione proposta e comunque entro il termine previsto per la realizzazione dell'intervento. La richiesta

deve contenere una descrizione puntuale delle modifiche proposte, le relative motivazioni tecniche, economiche o di mercato e la documentazione necessaria a verificarne l'ammissibilità.

4. Le variazioni sono ammissibili solo se non alterano la finalità dell'intervento, non comportano il venir meno dei requisiti di ammissibilità, non determinano un intervento diverso da quello ammesso, non comportano il mancato rispetto delle soglie minime di risparmio energetico, non riducono il punteggio al di sotto della soglia minima prevista e non determinano un incremento del Finanziamento agevolato concesso.
5. La realizzazione di variazioni non preventivamente autorizzate comporta la non ammissibilità delle relative spese e può determinare la revoca totale o parziale del Finanziamento agevolato.
6. Il Beneficiario può presentare una sola richiesta di variazione per intervento ammesso. Eventuali richieste successive non sono esaminate, salvo che riguardino aspetti meramente formali o siano motivate da circostanze oggettive, sopravvenute e non imputabili al Beneficiario.

Art.14 Rendicontazione dell'intervento agevolato

1. Entro 90 giorni decorrenti dalla data di conclusione dell'intervento, come definita dal presente Avviso, e comunque non oltre 90 giorni dalla scadenza del termine massimo di realizzazione eventualmente prorogato, l'impresa beneficiaria deve presentare al Soggetto Gestore, tramite comunicazione PEC e/o eventuali altre modalità che verranno comunicate ai soggetti beneficiari, la documentazione rendicontativa finalizzata alla verifica della corretta realizzazione dell'intervento, dell'ammissibilità delle spese sostenute, del conseguimento dei risultati energetici dichiarati e del riconoscimento della remissione del debito.
2. Eventuali proroghe al termine di rendicontazione possono essere concesse, per una sola volta e per un periodo massimo di 30 giorni, previa motivata richiesta dell'impresa beneficiaria. La richiesta di proroga deve essere presentata al Soggetto Gestore, tramite PEC all'indirizzo bandi.gepafin@legalmail.it, prima della scadenza del termine di rendicontazione. Le richieste presentate successivamente a tale termine sono irricevibili.
3. La documentazione rendicontativa deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e, ove previsto, dai tecnici abilitati o dagli altri soggetti competenti all'adozione dei relativi documenti.
4. Ai fini della rendicontazione dell'intervento, l'impresa beneficiaria deve presentare la seguente documentazione:
 - a) richiesta di verifica della rendicontazione e di riconoscimento della remissione del debito, redatta secondo il modello reso disponibile dal Soggetto Gestore;
 - b) verbale di collaudo tecnico-amministrativo, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 16 "Verbale di collaudo". Il collaudatore deve essere un tecnico abilitato, diverso dal tecnico abilitato (responsabile della "Relazione Tecnica" di cui all'Allegato 5) e privo di rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, con il tecnico di cui sopra, con i fornitori e con gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento. Dal verbale devono risultare almeno la tipologia dell'intervento realizzato, il costo degli investimenti effettuati, la conformità degli stessi all'intervento ammesso, il risparmio energetico conseguito e l'indice di merito Itot rideterminato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati;
 - c) relazione tecnica finale, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 22 "Relazione tecnica per rendicontazione", sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato, contenente il calcolo analitico del risparmio energetico conseguito, la rideterminazione dell'indice di merito Itot, la descrizione dello stato ante intervento e dello stato post intervento, la documentazione fotografica interna ed esterna ante e post opera e l'indicazione dei dati identificativi dei beni realizzati o acquisiti, coerenti con quanto riportato nei documenti di spesa;

- d) titoli abilitativi, autorizzazioni, concessioni, comunicazioni, visti o pareri necessari alla realizzazione dell'intervento, completi della relativa documentazione allegata e delle eventuali comunicazioni di inizio e fine lavori, ove necessari e ove non già prodotti nella medesima forma in sede di domanda o prima della sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato;
 - e) fatture elettroniche in formato XML, così come scaricabili dal Sistema di Interscambio, relative alle spese rendicontate. Le fatture devono essere intestate all'impresa beneficiaria e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) di riferimento: I68I25000260009. Le fatture devono essere sottoscritte digitalmente dal collaudatore ai fini dell'attestazione della loro riferibilità all'intervento rendicontato;
 - f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento dei titoli di spesa, effettuato esclusivamente mediante le modalità previste dal presente Avviso e con strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità del pagamento. La documentazione deve consentire di collegare in modo univoco ciascun pagamento alla relativa fattura o titolo di spesa;
 - g) estratti conto completi relativi al periodo in cui sono stati effettuati i pagamenti dei titoli di spesa rendicontati, dai quali risulti l'effettivo movimento finanziario;
 - h) attestazione di nuova fabbricazione relativa alle forniture, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 17 "Dichiarazione di nuova fabbricazione";
 - i) dichiarazione del legale rappresentante attestante la capitalizzazione delle fatture portate a rendicontazione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 18 "Dichiarazione di iscrizione a cespiti beni ammortizzabili";
 - j) documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dal presente Avviso e dalla normativa applicabile ai fondi strutturali;
 - k) per l'intervento di sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature, componenti o sistemi esistenti, idonea documentazione attestante l'avvenuta dismissione, smaltimento, rottamazione o vendita dei beni sostituiti, quale, a titolo esemplificativo, formulario di identificazione dei rifiuti, documentazione di conferimento a soggetto autorizzato, certificato di rottamazione, fattura di vendita o altra documentazione equivalente;
 - l) per l'intervento di building automation, idonea documentazione attestante il livello BAC conseguito a seguito dell'intervento, secondo la normativa tecnica applicabile, sottoscritta digitalmente da soggetto abilitato;
 - m) per l'intervento realizzato su immobile (o su immobili nel caso di intervento in più di un'unità produttiva) non di proprietà dell'impresa beneficiaria, qualora non già prodotti nella medesima forma, il titolo giuridico di disponibilità dell'immobile, registrato ove previsto dalla normativa vigente, con durata coerente con il termine del vincolo di destinazione previsto dal presente Avviso, e la dichiarazione del proprietario con la quale lo stesso si impegna al mantenimento del vincolo di destinazione dell'immobile per almeno cinque anni dalla data di conclusione dell'intervento;
 - n) eventuale documentazione attestante il conseguimento, entro la data di rendicontazione, della certificazione ISO 50001, qualora in sede di domanda sia stato dichiarato l'impegno al conseguimento della stessa ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio o della determinazione dell'indice Itot;
 - o) documentazione attestante gli elementi dichiarati in sede di domanda ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi alla qualità tecnica della proposta, ai sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi, alla qualità dei materiali e alle prestazioni ambientali dell'intervento, all'impiego di materiali e componenti da filiere certificate a bassa impronta ecologica e all'utilizzo di materiali da riciclo, ove non già prodotta o ove sia necessario confermare la realizzazione effettiva degli elementi dichiarati;
5. Il Soggetto Gestore verifica la completezza, regolarità e coerenza della documentazione rendicontativa, l'effettiva realizzazione dell'intervento ammesso, l'ammissibilità delle spese sostenute, il rispetto delle condizioni previste dal regime di aiuto applicato, il conseguimento del risparmio energetico dichiarato e la permanenza dei requisiti e degli obblighi previsti dal presente Avviso.

6. Il Soggetto Gestore procede alla rideterminazione dell'investimento effettivamente ammissibile, del risparmio energetico conseguito, dell'indice Itot e, ove necessario, del punteggio riconoscibile sulla base degli elementi effettivamente realizzati e documentati.
7. È consentita la rendicontazione di spese ammissibili inferiori a quella ammessa alle agevolazioni purché:
 - a) sia almeno pari al 70% delle spese ammesse;
 - b) sia comunque pari o superiore alla spesa minima ammissibile prevista dall'Articolo 6.
8. Qualora un elemento dichiarato in sede di domanda e valutato ai fini del punteggio o delle premialità non risulti effettivamente realizzato o conseguito, il relativo punteggio non è riconosciuto. In seguito alla riduzione del punteggio, qualora, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore alla soglia minima di 25 punti ovvero non risultino conseguite le soglie minime di risparmio energetico previste dall'Articolo 5, il Soggetto Gestore procede alla revoca del Finanziamento agevolato e al recupero delle somme erogate, ai sensi dell'Articolo 19.
9. La riduzione dell'investimento effettivamente realizzato rispetto a quello ammesso comporta:
 - a) la rideterminazione del punteggio attribuito all'intervento sulla base degli investimenti effettivamente realizzati;
 - b) l'obbligo per il Beneficiario di rimborsare anticipatamente la quota di Finanziamento agevolato corrispondente alla parte di investimento non realizzata;
 - c) il recupero dell'eventuale aiuto indebitamente percepito con riferimento alla quota di finanziamento oggetto di rimborso anticipato;
 - d) la rideterminazione dell'importo della remissione del debito, nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dall'Articolo 15.
10. Eventuali spese sostenute in misura superiore rispetto all'investimento ammesso non comportano aumento del Finanziamento agevolato né della remissione del debito riconoscibile.
11. Il riconoscimento della remissione del debito è subordinato all'esito positivo della verifica della rendicontazione e alla conferma dell'avvenuta realizzazione dell'investimento ammesso, del rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso e dell'adempimento degli impegni assunti dall'impresa beneficiaria in sede di domanda e di contratto.
12. A seguito dell'esito positivo delle verifiche sulla rendicontazione, dell'accertamento della corretta realizzazione dell'intervento e del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal Beneficiario ai sensi del presente Avviso, il Gestore riconosce, a partire dal termine del periodo di preammortamento, la remissione parziale del debito secondo le modalità e le intensità di aiuto previste dagli Articoli 15 e 16 del presente Avviso.
13. In caso di esito positivo della verifica della rendicontazione, il Soggetto Gestore comunica all'impresa beneficiaria l'importo dell'investimento definitivamente ammesso, l'importo del Finanziamento agevolato definitivamente riconosciuto, la misura della remissione del debito spettante e le condizioni di rimodulazione del piano di ammortamento.
14. A seguito del riconoscimento della remissione del debito, il Soggetto Gestore procede alla rideterminazione del debito residuo dell'impresa beneficiaria nei confronti del Fondo e alla conseguente rimodulazione del piano di ammortamento del Finanziamento agevolato, secondo le modalità previste dal contratto di Finanziamento agevolato e nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di Stato.
15. Qualora la documentazione rendicontativa risulti incompleta, irregolare o non coerente con l'intervento ammesso, il Soggetto Gestore può richiedere integrazioni o chiarimenti, assegnando

all'impresa beneficiaria un termine perentorio non inferiore a 10 giorni. La mancata trasmissione delle integrazioni entro il termine assegnato comporta la valutazione della rendicontazione sulla base della documentazione disponibile e può determinare il mancato riconoscimento, totale o parziale, delle spese rendicontate, della remissione del debito o degli elementi premiali dichiarati.

16. La mancata presentazione della documentazione rendicontativa entro il termine previsto, la mancata realizzazione dell'intervento ammesso, la realizzazione dell'intervento in misura inferiore ai limiti minimi previsti dal presente Avviso, il mancato conseguimento delle soglie minime di risparmio energetico, la perdita dei requisiti di ammissibilità o il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso comportano la decadenza dall'agevolazione, la revoca totale o parziale del beneficio, la mancata applicazione della remissione del debito ovvero la revoca della remissione eventualmente già riconosciuta, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dal contratto di Finanziamento agevolato.

AIUTI DI STATO E CUMULO

Art. 15 Natura e intensità dell'aiuto (De minimis e Regolamento 651/2014)

1. I finanziamenti potranno essere concessi in regime di esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 e ss.mm.ii, oppure in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023.
2. Le imprese possono scegliere alternativamente quale regime utilizzare per l'intero intervento.
3. In caso di regime di esenzione, Reg. (UE) n. 651/2014, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento e i costi dell'investimento meno efficiente sotto il profilo energetico (investimento analogo), in alternativa i costi ammissibili possono essere determinati senza lo scenario controfattuale, riducendo il costo ammissibile del 50%.
4. Ai fini dell'applicazione degli articoli 38 e 38-bis del Regolamento (UE) n. 651/2014 (regime di esenzione), in presenza di un investimento analogo, il risparmio energetico è determinato mediante il metodo controfattuale, ossia il confronto tra l'investimento proposto e un investimento analogo — un impianto, macchinario, attrezzatura, componente o sistema che svolge la medesima funzione ma presenta minori prestazioni energetiche e corrisponde alla normale soluzione disponibile sul mercato in assenza dell'aiuto pubblico.
5. Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile volto esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente sotto il profilo energetico, i costi ammissibili corrispondono ai costi totali dell'investimento.
6. La maggiorazione del 5% prevista per gli aiuti concessi ai sensi dell'Articolo 38 e 38 bis del Reg. (UE) n. 651/2014 (aiuti a finalità regionale agli investimenti) potrà essere concessa esclusivamente per interventi che ricadono nelle zone della Regione Umbria comprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (Aiuto di Stato S.A109349 2023/N – Italia), riportate nell'Allegato 15 "Carta degli aiuti a finalità regionale".
7. In regime di esenzione ex Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii le intensità massime di aiuto previste sono le seguenti come definite dalla Tabella seguente:

Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica Articolo 38 e 38bis Reg. n. 651/2014		
Tipologia impresa	Intensità di aiuto	Maggiorazione possibile aree 107.3.C
Grandi imprese	30%	+5%
Medie Imprese	40%	+5%
Piccole imprese	50%	+5%

8. In regime di esenzione, qualora l'investimento riguardi l'efficientamento dell'immobile, l'intervento dovrà obbligatoriamente riguardare l'installazione o la sostituzione di almeno 2 elementi edilizi.
9. Nel caso di regime de minimis, Reg. (UE) n. 2831/2023, l'ammontare massimo di agevolazioni concedibili all'impresa unica nell'arco di tre anni è pari ad € 300.000,00 e i costi ammissibili corrispondono ai costi complessivamente sostenuti, al netto dell'eventuale valore di vendita del bene sostituito. Le intensità massime di aiuto sotto il regime de minimis sono definite nella Tabella sottostante:

In regime de minimis le intensità massime di aiuto sono le seguenti: De minimis Reg. (UE) 2831/2023	
Tipologia impresa	Intensità di aiuto
Grandi imprese	30%
Medie Imprese	40%
Piccole imprese	50%

10. Qualora l'aiuto connesso alla presentazione della domanda comporti il superamento dei massimali, l'aiuto concedibile sarà rimodulato nella fase di valutazione della domanda nel rispetto dei suddetti massimali, tenuto conto dell'aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, relativo all'abbattimento del tasso di interesse e alla remissione parziale del debito,, riducendo la percentuale di remissione del debito sul Finanziamento agevolato, fermo restando il valore complessivo di quest'ultimo.

Art.16 Cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse a valere sul presente Avviso sono cumulabili con altri aiuti di Stato o misure di sostegno pubblico esclusivamente nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile, fermo restando il divieto di doppio finanziamento delle medesime spese ammissibili.
2. Il cumulo con altri aiuti pubblici, inclusi quelli concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (de minimis), è consentito esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui all'Articolo 5 del medesimo Regolamento e all'Articolo 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché dei limiti di intensità di aiuto o degli importi massimi di aiuto applicabili al pertinente regime.

3. È ammesso il cumulo con agevolazioni fiscali aventi carattere generale e uniforme su tutto il territorio nazionale, nonché con garanzie pubbliche, strumenti finanziari, interventi a favore del capitale di rischio e altre misure pubbliche di sostegno alle imprese, purché tale cumulo sia consentito dalla normativa applicabile e non comporti il superamento dei limiti previsti in materia di aiuti di Stato o la configurazione di un doppio finanziamento delle medesime spese.
4. Il Beneficiario è tenuto a dichiarare, in sede di domanda e successivamente per tutta la durata del procedimento agevolativo, l'eventuale richiesta, concessione o fruizione di altri aiuti, contributi, incentivi fiscali o agevolazioni pubbliche riferiti al medesimo intervento o alle medesime spese ammissibili, ivi comprese le misure eventualmente riconosciute nell'ambito della Zona Economica Speciale (ZES) o di analoghi strumenti agevolativi nazionali o regionali.
5. Qualora il Beneficiario abbia cumulato l'agevolazione concessa a valere sul presente Avviso con altri aiuti di Stato o misure di sostegno pubblico, il Gestore verifica il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di cumulo e, ove necessario, procede alla rideterminazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) dell'agevolazione concedibile o riconoscibile, nonché del corrispondente ammontare della remissione parziale del debito.
6. La verifica del rispetto delle disposizioni in materia di cumulo e di assenza del doppio finanziamento è effettuata dal Gestore in tutte le fasi del procedimento, e in particolare prima della sottoscrizione del contratto, in sede di rendicontazione e prima del riconoscimento della remissione parziale del debito.
7. Il Beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente al Gestore ogni variazione rilevante ai fini della disciplina sul cumulo degli aiuti e ogni ulteriore aiuto, contributo o agevolazione pubblica richiesti, concessi o fruiti successivamente alla presentazione della domanda e fino alla completa definizione dell'agevolazione prevista dal presente Avviso.
8. Il superamento dei limiti di cumulo previsti dalla normativa applicabile, la violazione del divieto di doppio finanziamento o l'omessa, incompleta o non veritiera dichiarazione degli aiuti richiesti o fruiti possono comportare, secondo la gravità della fattispecie e nel rispetto della normativa vigente, la rideterminazione dell'agevolazione, la revoca totale o parziale della stessa e il recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite.
9. Il Beneficiario è tenuto a fornire al Gestore, su richiesta, ogni informazione, dichiarazione e documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, cumulo delle agevolazioni e assenza del doppio finanziamento delle medesime spese.

OBBLIGHI, CONTROLLI E SANZIONI

Art.17 Obblighi dei beneficiari

1. I beni acquistati con il Finanziamento agevolato devono essere utilizzati esclusivamente presso le unità locali dell'impresa beneficiaria ubicate nel territorio della Regione Umbria.
2. L'impresa beneficiaria:
 - a) deve mantenere l'esercizio dell'attività in uno dei settori ammissibili di cui all'Articolo 3 fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - b) deve gestire direttamente l'attività svolta presso l'unità produttiva oggetto dell'intervento agevolato fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - c) non deve essere sottoposta a procedure concorsuali liquidatorie fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;

- d) deve assicurare la stabilità delle operazioni per una durata di 5 anni in conformità a quanto previsto dall'Articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 salvo quanto diversamente regolato dal presente avviso;
 - e) deve mantenere la disponibilità dell'immobile (o degli immobili nel caso di intervento in più di un'unità produttiva) oggetto dell'intervento fino alla scadenza del periodo di ammortamento del Finanziamento agevolato. Qualora il Beneficiario non sia proprietario dell'immobile, tale obbligo può essere assolto anche mediante rinnovo, proroga o sostituzione del titolo di disponibilità originario con altro titolo idoneo, da comunicare tempestivamente al Soggetto Gestore;
 - f) deve rispettare, ove applicabili, gli obblighi assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia di copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofici, per tutta la durata prevista dalla normativa medesima;
 - g) deve trasmettere, anche su richiesta del Gestore, tutti i dati e le informazioni necessari alle attività di monitoraggio del Finanziamento agevolato;
 - h) deve fornire, entro 10 giorni di calendario dal ricevimento della relativa richiesta trasmessa mediante PEC, ogni informazione e documentazione ritenuta necessaria dal Gestore ai fini dell'attuazione, del monitoraggio e del controllo dell'intervento agevolato, comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, lettera d), è consentita la sostituzione dei beni acquistati con altri beni aventi analoga funzionalità, previa autorizzazione del Gestore e nel rispetto delle disposizioni di cui all'Articolo 13.
4. L'impresa beneficiaria deve adottare un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata alle operazioni finanziate, idonea a garantire la completa tracciabilità delle transazioni relative all'intervento agevolato.
5. L'impresa beneficiaria deve inoltre:
- a) rispettare la normativa vigente in materia di tutela ambientale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità e contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
 - b) comunicare i dati richiesti dal sistema di monitoraggio e controllo del PR FESR Umbria 2021-2027;
 - c) conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa all'intervento separatamente rispetto agli altri atti aziendali e renderla accessibile ai controlli e alle ispezioni effettuati dalle autorità regionali, nazionali e dell'Unione europea, nonché dal Gestore. Ai sensi dell'Articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, tutti i documenti giustificativi devono essere conservati e resi disponibili per un periodo di tre anni decorrenti dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al Beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea;
 - d) adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dagli articoli 46, 47 e 50 e dall'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché dalle Linee guida per i beneficiari finali FESR 2021-2027 pubblicate sul sito di Gepafin S.p.a.
6. L'impresa beneficiaria è inoltre tenuta al rispetto degli obblighi previsti dal Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 96, e successive modificazioni, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Capo II in materia di contrasto alla delocalizzazione e salvaguardia dei livelli occupazionali.

Art.18 Controlli e verifiche (controlli in loco)

1. Gli interventi ammessi al Finanziamento agevolato possono essere sottoposti a verifiche e controlli in loco disposti dal Gestore nell'ambito del sistema di gestione e controllo del PR FESR Umbria 2021-2027 e in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2021/1060. I controlli sono effettuati da personale incaricato dal Gestore, eventualmente supportato da esperti appositamente individuati in relazione alle caratteristiche tecniche dell'intervento oggetto di verifica. Le verifiche possono essere svolte sia nel corso dell'istruttoria sia successivamente all'ammissione e all'erogazione del Finanziamento agevolato, secondo modalità preventivamente comunicate al Beneficiario. I controlli in loco possono essere effettuati sia su base campionaria sia in relazione a specifiche esigenze di verifica, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile.
2. Successivamente all'erogazione del Finanziamento agevolato, il Gestore può effettuare controlli e verifiche su base campionaria o mirata, anche ai fini dell'accertamento del rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso e della stabilità delle operazioni ai sensi dell'Articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, salvo quanto diversamente regolato dal presente avviso. Restano ferme le attività di controllo e verifica eventualmente svolte dalla Regione Umbria, dalle Autorità competenti del Programma, dai servizi della Commissione europea, dalla Corte dei conti europea e dagli altri organismi nazionali ed europei a ciò legittimati.
3. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalla Guardia di Finanza e dagli altri organismi competenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di utilizzo, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie dell'Unione europea.

Art.19 Rinuncia, decadenza e revoca

1. Il Beneficiario deve comunicare al Gestore l'eventuale rinuncia all'agevolazione con le medesime modalità previste dall'Articolo 12 per la sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato. Qualora la rinuncia intervenga successivamente all'erogazione del Finanziamento agevolato, essa comporta:
 - a) l'obbligo di restituzione dell'importo erogato, al netto delle quote di capitale eventualmente già rimborsate, con decadenza e revoca della remissione del debito eventualmente già riconosciuta;
 - b) l'obbligo di restituzione dell'aiuto percepito in termini di abbattimento del tasso di interesse applicato al Finanziamento agevolato, maggiorato degli interessi di recupero maturati dalla data di erogazione del finanziamento fino alla data dell'effettiva restituzione, secondo la normativa europea vigente.
2. Oltre ai casi espressamente previsti dal presente Avviso, l'agevolazione concessa è soggetta a decadenza e conseguente risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato, qualora si verifichi una delle seguenti fattispecie:
 - a) concessione o erogazione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
 - b) venir meno dei requisiti previsti dall'Articolo 3;
 - c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria, per qualsiasi causa, comprese le procedure di scioglimento e liquidazione volontaria, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali liquidatorie previste dal D.Lgs. n. 14/2019 e successive modificazioni o da altre disposizioni speciali;
 - d) grave inadempimento degli obblighi previsti dal presente Avviso, dal contratto di finanziamento o dalla documentazione prodotta a corredo della Domanda;
 - e) mancato pagamento di una rata del Finanziamento agevolato protratto per oltre 90 giorni dalla relativa scadenza;

- f) approvazione di una variante che determini il mancato raggiungimento della soglia minima di ammissibilità prevista dall'Avviso.

Con riferimento alle fattispecie di cui alle lettere b) e c), il Gestore può procedere, in base alla gravità degli inadempimenti, ove applicabile e secondo criteri di proporzionalità, alla revoca parziale dell'agevolazione.

3. Costituiscono in ogni caso grave inadempimento ai sensi della lettera d) del comma 2:

- a) la rendicontazione di spese ammissibili inferiori al 70% delle spese ammesse in sede di istruttoria, ovvero di importo comunque inferiore alla spesa minima ammissibile prevista dall'Articolo 6;
b) il mancato rispetto degli obblighi previsti dall'Articolo 17.

4. Prima dell'adozione del provvedimento di revoca, il Gestore comunica al Beneficiario i motivi che possono determinare la decadenza dal beneficio o la revoca dell'agevolazione, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni di calendario per la presentazione di osservazioni, chiarimenti o documentazione ritenuta utile.

5. Qualora, all'esito delle osservazioni eventualmente presentate dal Beneficiario, il Gestore ritenga confermati i presupposti che hanno determinato l'avvio del procedimento, dispone con provvedimento motivato la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa e conseguentemente:

- a) la risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato, ove già perfezionato, con decadenza dal beneficio del termine;
b) la decadenza e la revoca della remissione del debito eventualmente già riconosciuta.

6. Sulle somme dovute dal Beneficiario a titolo di capitale e interessi contrattuali sono applicati interessi di mora calcolati al Tasso di Riferimento Comunitario vigente, maggiorato di cinque punti percentuali. Sulle somme dovute a titolo di restituzione dell'aiuto sono applicati gli interessi di recupero previsti dalla normativa europea vigente.

7. Le modalità di calcolo degli interessi di cui al comma 6 si intendono automaticamente adeguate alle eventuali modifiche della normativa europea o nazionale sopravvenuta. A seguito della revoca del Finanziamento agevolato il Gestore trasmette al Beneficiario il relativo provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

8. L'ingiunzione di pagamento costituisce titolo per l'immediata richiesta delle somme dovute dal Beneficiario. Per le attività di recupero il Gestore può avvalersi del supporto di soggetti terzi specializzati nella riscossione dei crediti.

Art.20 Principio DNSH e verifica climatica

Principio DNSH:

1. Il principio del «non arrecare un danno significativo» (Do No Significant Harm – DNSH) si fonda su quanto previsto dalla «Tassonomia per la finanza sostenibile» di cui al Regolamento (UE) 2020/852, adottata per promuovere gli investimenti del settore pubblico e privato in progetti verdi e sostenibili e per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Green Deal europeo.
2. Il Regolamento (UE) 2020/852 individua i criteri per determinare in che modo ciascuna attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno significativo a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali, citati all'Articolo 9 del medesimo Regolamento:

- a) mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - b) adattamento ai cambiamenti climatici;
 - c) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
 - d) transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche alla riduzione e al riciclo dei rifiuti;
 - e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
 - f) protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi.
3. Tali obiettivi sono stati integrati, nell'ambito dell'attuazione del PR FESR Umbria 2021-2027, anche con i profili relativi a: energia; paesaggio e beni culturali; elettromagnetismo; rumore; popolazione e qualità della vita.
4. Ai sensi dell'Articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, un'attività economica arreca un danno significativo:
- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas a effetto serra;
 - b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro sull'attività stessa, sulle persone, sulla natura o sui beni;
 - c) all'uso sostenibile e alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici, superficiali, sotterranei o marini, determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
 - d) all'economia circolare, inclusi la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, a incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo dei rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
 - e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
 - f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
5. La Regione Umbria, nell'attuazione del PR FESR 2021-2027, ai sensi dell'Articolo 9, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, è tenuta a rispettare e conformarsi al principio del DNSH sopra richiamato.
6. Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 è stata svolta una valutazione ex ante della conformità delle Azioni del Programma rispetto agli obiettivi del DNSH (Allegato C al Rapporto Ambientale). All'esito di tale analisi, le tipologie di interventi finanziati dall'Azione 2.1.1 sono state valutate compatibili con il principio DNSH, non prevedendosi, per la loro natura, un impatto ambientale negativo significativo.

Verifica climatica:

1. Ai sensi dell'Articolo 73, par. 2, lett. j), del Regolamento (UE) 2021/1060, gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni devono essere immunizzati dagli effetti del clima (verifica climatica). La verifica è effettuata in conformità a: a) Comunicazione della Commissione «Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027» (2021/C 373/01); b) «Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027» (DPCoe – MASE – JASPERS, 6 ottobre 2023); c) «Template per la Verifica climatica» della Regione Umbria (marzo 2025), disponibile sul sito istituzionale della Regione. La verifica climatica costituisce un adempimento distinto e ulteriore rispetto al principio DNSH di cui al presente Articolo.

2. Non sono soggetti a verifica climatica gli interventi di cui all'Articolo 5 consistenti nell'acquisto e nell'installazione di macchinari, impianti, attrezzature, componenti, sistemi e soluzioni tecnologiche (interventi di riduzione dei consumi termici ed elettrici e interventi sul ciclo produttivo), in quanto qualificabili come attrezzature ai sensi degli Indirizzi nazionali di cui al comma 1, lett. B). Per tali interventi non è richiesto alcun adempimento al richiedente; la qualificazione è verificata dal Soggetto Gestore in sede di istruttoria sulla base della tipologia di intervento.
3. Sono soggetti a verifica climatica gli interventi sull'involucro edilizio di cui all'Articolo 5. Per tali interventi il richiedente allega alla domanda la Dichiarazione di screening climatico, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 10 "Dichiarazione di screening climatico" e sottoscritta dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato, avente ad oggetto lo screening di adattamento (resilienza climatica): analisi semplificata di sensibilità, esposizione e vulnerabilità dell'intervento rispetto ai pericoli climatici rilevanti per il sito e indicazione delle misure di resilienza integrate nel progetto.
4. Con riferimento agli interventi soggetti a verifica climatica, lo screening di mitigazione previsto dagli Orientamenti tecnici 2021/C 373/01 si intende assolto a livello di Avviso, anche per gli interventi realizzati da grandi imprese, dandosi atto che: a) gli interventi sull'involucro edilizio sono riconducibili alla categoria dei progetti immobiliari, per la quale la sezione «Elenco degli screening/esami – impronta di carbonio» dei medesimi Orientamenti esclude, in via generale, la necessità della valutazione dell'impronta di carbonio; b) gli interventi ammissibili sono subordinati, a pena di inammissibilità, al conseguimento dei livelli minimi di miglioramento della prestazione energetica di cui all'Articolo 5 e determinano, pertanto, una riduzione delle emissioni rispetto alla situazione preesistente, documentata dagli Attestati di Prestazione Energetica ante e post intervento richiesti dal presente Avviso; c) in ragione dell'entità degli investimenti ammissibili, è escluso che le emissioni assolute e relative dei singoli interventi possano superare la soglia di 20.000 tonnellate di CO₂ equivalente/anno, positiva o negativa, al superamento della quale gli Orientamenti tecnici subordinano l'obbligo di valutazione dell'impronta di carbonio. Per l'effetto, la valutazione dell'impronta di carbonio non è richiesta e il presente comma tiene luogo, per tutti gli interventi soggetti, della dichiarazione di screening della neutralità climatica prevista dagli Orientamenti tecnici. Gli interventi ammissibili concorrono al conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050 e risultano conformi al principio «l'efficienza energetica al primo posto» di cui all'Articolo 2, punto 18), del Regolamento (UE) 2018/1999.
5. Con riferimento agli interventi soggetti a verifica climatica, qualora dalla Dichiarazione risulti una vulnerabilità bassa per tutti i pericoli climatici considerati, la verifica climatica si intende conclusa. Qualora risulti una vulnerabilità media o alta per uno o più pericoli, il richiedente presenta, entro il termine indicato dal Soggetto Gestore e comunque prima della stipula del contratto di Finanziamento agevolato, l'analisi dettagliata di adattamento (Fase 2), redatta in conformità all'Allegato 11 e limitata ai pericoli per i quali è emersa la vulnerabilità media o alta, comprensiva delle eventuali misure di adattamento aggiuntive necessarie a ricondurre il rischio residuo a un livello tollerabile. Il Soggetto Gestore verifica la completezza dell'analisi dettagliata e la sua conformità al Template regionale, potendo richiedere integrazioni per una sola volta; la stipula del contratto è subordinata all'esito positivo di tale verifica.
6. La presentazione della Dichiarazione di screening climatico costituisce condizione di ammissibilità per gli interventi sull'involucro edilizio. La mancata presentazione della Dichiarazione comporta l'inammissibilità della domanda limitatamente a tali interventi; la mancata presentazione dell'analisi dettagliata, ove dovuta, comporta l'impossibilità di procedere alla stipula del contratto di finanziamento. La veridicità e il mantenimento delle condizioni dichiarate possono essere oggetto dei controlli di cui all'Articolo 18; l'accertamento successivo del loro mancato rispetto comporta la revoca, totale o parziale, del Finanziamento agevolato.

DISPOSIZIONI FINALI

Art.21 Responsabile del procedimento, informazioni, comunicazione e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Gepafin S.p.a.
2. In caso di assenza, impedimento o altra causa che ne renda impossibile l'esercizio delle funzioni, il Responsabile del procedimento può essere sostituito da altro soggetto individuato dal Gestore, secondo le disposizioni organizzative vigenti e nel rispetto degli eventuali atti autorizzativi richiesti dall'Autorità competente.
3. Il diritto di accesso è esercitato mediante richiesta motivata scritta da trasmettere a Gepafin S.p.A. all'indirizzo PEC bandi.gepafin@legalmail.it.
4. Informazioni e chiarimenti relativi al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richiesti al Gestore mediante posta elettronica all'indirizzo bandoefficientamento2026@gepafin.it
5. Eventuali comunicazioni, aggiornamenti, chiarimenti interpretativi e risposte ai quesiti di interesse generale possono essere pubblicati sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A. e/o sullo sportello online dedicato all'Avviso; tali pubblicazioni costituiscono parte integrante delle informazioni rese ai potenziali beneficiari.
6. Eventuali variazioni degli indirizzi PEC, degli indirizzi di posta elettronica o degli altri recapiti indicati nel presente Articolo non comportano modifica del presente Avviso e sono rese note mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A. e, ove disponibile, sullo sportello online dedicato; ai fini delle comunicazioni e delle richieste previste dal presente Avviso fanno fede i recapiti tempo per tempo pubblicati sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A.

Art.22 Disposizioni finali

1. Il mancato rispetto dei termini perentori previsti dal presente Avviso comporta, a seconda dei casi, l'inammissibilità della Domanda, la decadenza dal beneficio ovvero la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa.
2. Il Gestore non risponde di eventuali ritardi nell'istruttoria, nella concessione, nell'erogazione del Finanziamento agevolato o nello svolgimento delle attività previste dal presente Avviso qualora gli stessi siano imputabili a soggetti terzi, ad altre amministrazioni o enti competenti, ovvero a malfunzionamenti o indisponibilità di sistemi informativi, banche dati o piattaforme esterne necessarie all'espletamento delle verifiche e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) o altre banche dati istituzionali.
3. Salvo diversa previsione del presente Avviso, tutte le comunicazioni tra il Gestore e i richiedenti o Beneficiari sono effettuate mediante Posta Elettronica Certificata (PEC). Eventuali servizi informativi o funzionalità aggiuntive messi a disposizione tramite lo sportello online dedicato hanno natura meramente accessoria e non sostituiscono in alcun caso le comunicazioni effettuate tramite PEC.
4. Eventuali aggiornamenti, comunicazioni operative, implementazioni dello sportello online o ulteriori funzionalità messe a disposizione dei richiedenti e dei Beneficiari sono resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A. e, ove disponibile, sullo sportello online dedicato.

5. Il Gestore si riserva la facoltà di apportare al presente Avviso le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per effetto di sopravvenute disposizioni dell'Unione europea, dello Stato, della Regione Umbria o di altri provvedimenti comunque applicabili alla procedura. Le eventuali modifiche sono rese note mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Gepafin S.p.A. e, ove previsto dalla normativa applicabile, sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR), con l'indicazione delle eventuali modalità di adeguamento delle Domande già presentate.
6. Nell'attuazione del presente Avviso è garantito il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e delle disposizioni europee applicabili in materia di tutela dei diritti fondamentali, pari opportunità, non discriminazione, accessibilità e inclusione.
7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si applicano le disposizioni dell'Unione europea, nazionali e regionali vigenti, nonché gli atti e i documenti di programmazione richiamati nel presente Avviso e gli orientamenti interpretativi delle competenti Autorità, ove applicabili.
8. Il presente Avviso è attuato nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, pari opportunità, non discriminazione e sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), in coerenza con il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché con le ulteriori politiche e procedure aziendali del Gestore.

T/0496 (*Gratuito*)

ALLEGATI

Allegato 1 – REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

1. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avere in corso procedure di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, di liquidazione giudiziale e di ogni altra procedura concorsuale liquidatoria prevista dal Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza ex D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., nonché da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per l'apertura di tali procedure a proprio carico;
2. non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
3. non essere soggetto e non avere amministratori soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
4. non aver riportato e non avere amministratori che abbiano riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'Articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto Articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'Articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'Articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'Articolo 452 terdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'Articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'Articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'Articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'Articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'Articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'Articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Tale requisito sarà oggetto di apposita comunicazione all'autorità preposta e potrà essere attestato ai sensi dell'Articolo 89 del medesimo decreto mediante dichiarazione autocertificata ai sensi del DPR 445/2000. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di

società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

L'esclusione si applica nel caso in cui la sentenza o il decreto riguardi una persona fisica che sia cessata da una delle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, o riguardino una persona fisica che abbia una delle suddette cariche nella persona giuridica che è socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci. L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

5. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
6. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex Articolo 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
7. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
8. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
9. non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
10. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
11. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
12. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, avendo restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf");
13. non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Umbria o di Gepafin, nel triennio successivo dalla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto beneficiario (clausola anti-pantouflage).

Allegato 2 - GLOSSARIO

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare ai Regolamenti applicabili per il periodo 2021-2027, alle disposizioni sugli aiuti di Stato e al procedimento amministrativo nonché al PR Umbria, al presente Avviso si applicano le definizioni di seguito indicate:

Termini istituzionali e di programma

- **«PR»:** Programma Regionale (Umbria FESR/FSE+ 2021-2027 di riferimento);
- **«BUR Umbria»:** Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- **«Avviso»:** il presente Avviso pubblico e i relativi Allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- **«Soggetto Gestore»:** Gepafin S.p.A., soggetto incaricato della gestione della misura e dell'istruttoria delle domande, quale intermediario vigilato ex Articolo 106 del Testo Unico Bancario;
- **«Beneficiario»:** il soggetto giuridico che beneficia del Finanziamento agevolato ai sensi dell'Avviso;
- **«Legale Rappresentante»:** il soggetto dotato del potere di rappresentare l'impresa nei rapporti con i terzi, come risultante dal Registro delle Imprese, compreso il titolare di ditta individuale;

Regimi di aiuto

- **«Finanziamento agevolato»:** il finanziamento concesso al Beneficiario ai sensi dell'Avviso;
- **Remissione del debito»:** la remissione parziale del debito riconosciuta al Beneficiario ad avvenuta realizzazione e rendicontazione dell'investimento ammesso, nella misura e nei limiti previsti dall'Avviso;
- **«RGE» o «GBER»:** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno (Regolamento Generale di Esenzione per categoria), e ss.mm.ii.;
- **«Regolamento de minimis»:** il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione relativo agli aiuti "de minimis";
- **«Carta degli aiuti a finalità regionale»:** la Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (Aiuto di Stato SA.109349 2023/N), che individua le zone ammesse alla maggiorazione prevista dagli artt. 38 e 38-bis del RGE;
- **«DNSH»:** il principio del "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm*) di cui all'Articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;

Definizioni dimensionali d'impresa (Allegato I al RGE)

- **«Impresa»:** qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica (Articolo 1 Allegato I al RGE);
- **«Micro impresa»:** impresa con meno di 10 occupati e fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- **«Piccola impresa»:** impresa con meno di 50 occupati e fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- **«Media impresa»:** impresa con meno di 250 occupati e fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
- **«Grande impresa»:** impresa che supera i parametri della media impresa come sopra definiti;
- **«PMI»:** le micro, piccole e medie imprese come sopra definite; per le imprese non autonome i parametri sono verificati sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate, secondo l'Allegato I al RGE;
- **«Impresa Autonoma / Associata / Collegata»:** le imprese così qualificate ai sensi dell'Allegato I al RGE;

Termini “tecnici”

- **«FER»:** Fonti di Energia Rinnovabile;
- **«Impianto fotovoltaico»:** l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare oggetto di agevolazione, installato su tetto, su pensilina o a terra in conformità ai regolamenti vigenti;
- **«Autoconsumo»:** la copertura dei fabbisogni di energia elettrica dell'impresa mediante l'energia autoprodotta dall'impianto fotovoltaico;
- **«Sistema di accumulo»:** il sistema di stoccaggio dell'energia elettrica asservito a un impianto fotovoltaico, nuovo o già esistente, dimensionato secondo le modalità previste dall'Avviso;
- **«Fasce orarie F1, F2, F3»:** le fasce orarie definite dall'ARERA: la F1 corrisponde alle ore diurne dei giorni feriali (orientativamente lunedì-venerdì, 8-19); le fasce F2 ed F3 alle ore serali, notturne e dei giorni festivi. I consumi per fascia sono ricavabili dalle bollette elettriche o dai dati resi disponibili dal distributore;
- **«kWp»:** kilowatt di picco, unità di misura della potenza dell'impianto fotovoltaico;
- **«kWh»:** kilowattora, unità di misura dell'energia;
- **«Potenza nominale (Pn)»:** la potenza nominale massima dell'impianto fotovoltaico ammissibile, determinata sulla base dei consumi storici in fascia F1, secondo la formula prevista dall'Avviso ($\text{Consumo F1} \times 1,2 / 1.200$);
- **«Potenza di picco»:** la potenza effettivamente installata, verificata in sede di collaudo e di rendicontazione;
- **«Produzione specifica standard»:** il valore convenzionale, fissato per tutti in 1.200 kWh/kWp, adottato ai fini del calcolo della potenza massima concedibile;
- **«Energia producibile»:** l'energia elettrica annua producibile dall'impianto, determinata analiticamente nell'Allegato tecnico;
- **«Indice I-ef»:** l'indice sintetico di merito economico dell'intervento, dato dal rapporto tra l'energia da FER prodotta (o il risparmio energetico conseguito, espresso in kWh o tep) e l'entità dell'investimento proposto; è calcolato in sede di domanda e rideterminato in rendicontazione sulla base degli investimenti effettivamente realizzati;
- **«CER – Comunità Energetica Rinnovabile»:** la configurazione di autoconsumo di cui all'Articolo 31 del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 (attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001); la costituzione o la partecipazione a una CER dà titolo alla premialità e alla maggiorazione del Finanziamento agevolato nella misura prevista dall'Avviso;
- **«GSE»:** il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.;
- **«Scambio sul posto / Ritiro dedicato»:** i regimi di valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete gestiti dal GSE; dalla relativa convenzione si ricava la potenza dell'impianto ai fini della rendicontazione;
- **«TERNA / Anagrafica degli impianti»:** il gestore della rete di trasmissione nazionale; l'anagrafica unica degli impianti attesta la validazione degli impianti oggetto dell'intervento sul sistema di TERNA;

Altri termini

- **«Titolo di disponibilità»:** qualsiasi titolo di durata non inferiore a quella del vincolo di destinazione previsto dall'Avviso (proprietà, diritto reale di godimento, locazione anche finanziaria, comodato, o contratto preliminare ex Articolo 1351 c.c. con immissione nel possesso/detenzione), regolarmente registrato ove previsto;
- **«Fondo di Garanzia PMI»:** il Fondo di cui alla Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e ss.mm.ii.;
- **«Disciplina Privacy»:** il Reg. (UE) 2016/679 ("GDPR") e il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- **«Disciplina Antiriciclaggio»:** il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- **«Fascia del modello di Rating del Fondo Centrale di Garanzia PMI di cui alla Legge n. 662/1996 “FCG”»:** Per calcolare la fascia di rating, il gestore utilizzerà gli strumenti messi a disposizione da “FCG” o in alternativa software di simulazione prodotto da primarie società di settore;

- **«CUP»:** Il Codice Unico di Progetto relativo al presente avviso è: I68I25000260009.

Allegato 3 - TIPOLOGIE INTERVENTO AMMISSIBILI

Interventi di riduzione dei consumi termici:

a) Generazione dell'energia termica:

- i. Sostituzione di bruciatori obsoleti con dispositivi ad alta efficienza, purché non funzionanti a fonti fossili, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- ii. Sostituzione di caldaie obsolete con dispositivi ad alta efficienza, purché non funzionanti a fonti fossili, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

b) Ciclo vapore e/o acqua surriscaldata:

- i. Eliminazione totale (o massima riduzione possibile) dei punti aperti del circuito vapore, quali fonti di perdita costante dell'energia residua contenuta dall'acqua a seguito della condensazione del vapore, tramite l'installazione di raccoglitori della condensa per il successivo riavvio in caldaia;
- ii. Adeguamento strutturale o sostituzione raccoglitori della condensa del vapore obsoleti o non dimensionati in maniera ottimale;
- iii. Interventi strutturali atti ad aumentare il quantitativo di condensa che rientra in caldaia;
- iv. Installazione o sostituzione dell'isolamento delle linee di ritorno della condensa;
- v. Coibentazione del serbatoio dell'acqua di alimento della caldaia;
- vi. Utilizzo della condensa per utenze di acqua a elevata temperatura (non potabile);
- vii. Isolamento delle linee di vapore e acqua surriscaldata o calda;
- viii. Eliminazione delle perdite sulle linee, di vapore e acqua surriscaldata o calda e sulle valvole;

c) Recupero di calore:

- i. Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per preriscaldare l'aria di combustione;
- ii. Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per il preriscaldamento dell'acqua di alimento delle caldaie;
- iii. Installazione di dispositivi, come serbatoi e scambiatori, per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico (o in altri vettori termici di scarto) per preriscaldare prodotti o materiali, per la fornitura di calore di processo o acqua di processo o per il condizionamento invernale degli ambienti;
- iv. Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore disperso da trasformatori, da forni e fornaci, da motori, da compressori, da deumidificatori, da condensatori o da altre apparecchiature;
- v. Installazione di dispositivi per il riutilizzo o riciclo di aria calda o fredda di processo;
- vi. Installazione di dispositivi per lo scambio termico tra fluidi caldi in uscita e fluidi freddi in ingresso in un determinato processo;

d) Contenimento del calore:

- i. Isolamento di apparecchiature prive di coibentazione, o non sufficientemente isolate;
- ii. Copertura o ricorso a isolamento galleggiante per la coibentazione di serbatoi privi di chiusura completa;
- iii. Coibentazione delle linee vapore, o di altre apparecchiature scaldanti, per evitare il riscaldamento di zone condizionate;
- iv. Riduzione delle infiltrazioni in aree refrigerate.

Interventi di riduzione dei consumi elettrici:

a) Illuminazione:

- i. Sostituzione degli apparecchi illuminanti (per interni ed esterni) ricorrendo a tecnologie LED;
- b) Gestione della domanda:
 - i. Alimentazione dei dispositivi: introduzione di inverter per miglioramento efficienza energetica dei motori;
 - ii. Alimentazione dei dispositivi: sostituzione degli inverter con inverter ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
 - iii. Inserimento di dispositivi per il rifasamento puntuale dei carichi;
 - iv. Sostituzione di motori, pompe o compressori sovradimensionati, con apparecchi dalle dimensioni ottimizzate di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
 - v. Sostituzione di motori elettrici obsoleti con motori ad alto rendimento di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- c) Condizionamento ambienti e refrigerazione:
 - i. Sostituzione di pompe di calore elettriche o di gruppi frigoriferi obsoleti con dispositivi a elevata efficienza, purché non funzionanti a fonti fossili, di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato, anche con sonde geotermiche;
 - ii. Sostituzione di pompe di calore elettriche obsolete con pompe di calore a elevata efficienza, a inverter (in grado anche di abbattere il picco elettrico estivo), di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
 - iii. Inserimento di torri evaporative nel ciclo di raffreddamento, per ridurre il carico dei gruppi frigoriferi.

Interventi sul ciclo produttivo:

- a) Sostituzione di macchinari o componenti con macchinari o componenti che comportino una riduzione dimostrata pari ad almeno il 5% dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto;
- b) Sostituzione di cicli produttivi con cicli che comportino una riduzione dimostrata pari ad almeno il 5% dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto.

Altri interventi di riduzione dei consumi elettrici/termici:

- a) Interventi su cicli produttivi esistenti, non compresi nelle tipologie di cui alle lettere A, B e C, ovvero installazione di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti, non sostitutivi di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti esistenti, a condizione che vengano proposte le migliori tecnologie, in termini di efficienza energetica, disponibili sul mercato ovvero che nella relazione tecnica sia dimostrato che la soluzione proposta sarà migliorativa di almeno il 10% rispetto alle tecnologie normalmente presenti sul mercato;
- b) Interventi di Building Automation che riguardino contemporaneamente sia l'impianto elettrico sia l'impianto di climatizzazione e non esclusivamente uno dei due. Sono ammissibili i soli interventi che risultino certificati in classe di automazione A o B secondo quanto previsto dalla norma tecnica UNI 15232.

Interventi sull'involucro:

- a) Coibentazione dell'involucro tramite rivestimento a cappotto e/o rifacimento delle pareti laterali esterne dell'involucro o di quelle a contatto con zone non climatizzate, comprese le coperture;
- b) Realizzazione coibentazioni interne delle superfici di contatto con zone non climatizzate;
- c) Sostituzione degli infissi e/o delle superfici vetrate con elementi che garantiscano un miglior isolamento termico.

Allegato 4 - COSTI, CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI DI ALCUNE TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Premessa e ambito di applicazione

Il presente Allegato individua le caratteristiche tecniche, le prestazioni minime e i limiti/parametri di costo di **alcune specifiche tipologie di intervento** ammissibili ai sensi dell'Avviso, nonché i parametri e i coefficienti convenzionali da utilizzare per la determinazione del risparmio energetico.

Le disposizioni della presente Allegato **integrano e, ove più specifiche, prevalgono** sulle modalità generali di determinazione del risparmio energetico (Tabella Articolo 5 "Prestazioni energetiche minime") e del costo ammissibile (Tabella Articolo 6 "Determinazione costi ammissibili") del presente Avviso, come espressamente previsto dai medesimi articoli.

Per le tipologie di intervento non contemplate nella presente Allegato si applicano integralmente le modalità generali di calcolo del risparmio energetico e del costo ammissibile previste dagli artt. 5 e 6 dell'Avviso.

I costi indicati tengono già conto del valore dell'impianto/investimento analogo, che non deve pertanto essere ulteriormente valorizzato.

1. Interventi sull'involucro edilizio

Gli interventi di coibentazione sono ammissibili **esclusivamente** se le strutture interessate sono climatizzate in maniera strutturale e continuativa, ovvero se l'intervento comprende la contestuale installazione di dispositivi ad alta efficienza, adeguatamente dimensionati per l'immobile, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato (*Best Available Technology* – B.A.T.).

Coibentazione della copertura Rimozione della copertura e/o dell'eventuale controsoffittatura e successiva ricopertura con materiali che garantiscano una trasmittanza **U non superiore a 0,33 W/m²K** (intesa anche come complessiva degli eventuali due nuovi elementi, al netto dell'intercapedine d'aria). Il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica dettagliata e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente tutte le porzioni di copertura computate. La superficie da considerare, in proiezione orizzontale, può essere computata al lordo di lucernai, travi, ecc.

Coibentazione a cappotto Realizzazione di coibentazioni di tipo a cappotto, di qualsiasi tipologia, con materiali che garantiscano una trasmittanza **U non superiore a 0,37 W/m²K** (non comprensiva della situazione esistente). Il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente tutte le porzioni computate, al netto di eventuali aperture.

Sostituzione degli infissi Sostituzione di infissi, di qualsiasi tipologia, con infissi che garantiscano una trasmittanza **U non superiore a 2,5 W/m²K**. La superficie è riconosciuta secondo la luce netta dell'apertura; il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica dettagliata e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente quanto computato.

Restano ferme, per gli interventi sull'involucro edilizio, le ulteriori condizioni previste dall'Articolo 5 dell'Avviso (fra cui, in regime di esenzione, l'obbligo di intervenire su almeno due elementi edilizi e le soglie minime di miglioramento della prestazione energetica dell'edificio).

2. Sostituzione degli impianti di illuminazione con tecnologia LED

Sostituzione dell'impianto di illuminazione tradizionale con impianto di illuminazione a LED, compreso l'eventuale adeguamento impiantistico e dei corpi illuminanti.

Costi massimi ammissibili:

- **€ 0,03 per lumen** nel caso di interventi sulle sole lampade;
- **€ 0,06 per lumen** nel caso di interventi anche sul corpo illuminante.

I costi massimi si considerano per ogni singola tipologia di lampada. Le specifiche degli interventi e il loro posizionamento devono essere analiticamente dettagliati nella relazione tecnica. In tale tipologia di intervento **non è ammissibile il rifacimento dell'impianto elettrico**. Ai fini del calcolo del risparmio deve essere considerato il **flusso luminoso in uscita dal corpo illuminante** e non il flusso nominale.

Determinazione del risparmio: 0,005 TEP/klumen.

3. Interventi di building automation

L'intervento deve riguardare **contemporaneamente** sia l'impianto elettrico sia l'impianto di climatizzazione, e non esclusivamente uno dei due.

In sede di rendicontazione deve essere certificata l'appartenenza alla **classe di automazione A** (alta efficienza) o **B** (automazione avanzata) secondo le prescrizioni della norma **UNI EN ISO 52120-1** (che ha sostituito la UNI EN 15232-1), con asseverazione resa secondo la UNI/TS 11651.

I risparmi energetici sono calcolati utilizzando i seguenti parametri, in funzione della classe conseguita:

- **0,00510 TEP/m²** se classe di automazione **A** (alta efficienza);
- **0,00331 TEP/m²** se classe di automazione **B** (automazione avanzata).

I m² sono dati dalla superficie calpestabile dell'edificio oggetto dell'intervento, ovvero dalla superficie calpestabile della porzione di edificio interessata dall'intervento.

Tali valori costituiscono i massimi risparmi conseguibili secondo quanto indicato nella scheda tecnica 38E del meccanismo dei Certificati Bianchi (D.M. 28 dicembre 2012).

4. Parametri e coefficienti per il calcolo del risparmio (in TEP)

Poteri calorifici inferiori (PCI)

Tipo di combustibile	PCI
Gasolio	11,86 kWh/kg
Metano	9,45 kWh/m ³
Olio combustibile	11,47 kWh/kg
GPL	6,70 kWh/L (*)
Altro (PCI certificato)	

(*) Valore convenzionale, considerando GPL gassoso con 30% butano e 70% propano, con PCI = 26,78 kWh/m³ e una resa media pari a 1 litro di GPL liquido = 0,25 m³ di GPL gassoso.

Conversione kWh – TEP – CO₂

- 1 kWh elettrico = $0,187 \times 10^{-3}$ TEP;
- 1 kWh termico = $0,086 \times 10^{-3}$ TEP;
- 1 MWh elettrico = 0,27 tCO₂;
- 1 MWh termico = 0,24 tCO₂.

5. Rinvio allo schema generale di determinazione di risparmi e costi

Per lo schema generale di determinazione del **risparmio energetico** (soglie minime e formule di calcolo in funzione del regime di aiuto e della natura dell'intervento) si rinvia alla **Tabella dell'Articolo 5** dell'Avviso.

Per lo schema generale di determinazione del **costo ammissibile** si rinvia alla **Tabella relativa ai costi ammissibili dell'Articolo 6** dell'Avviso.

Il risparmio energetico di ciascun intervento, espresso in TEP e determinato secondo i parametri della presente Allegato, concorre alla quantificazione dell'indice di merito *Itot* di cui all'Articolo dell'Avviso relativo all'istruttoria e all'attribuzione dei punteggi.

Allegato 5 – RELAZIONE TECNICA

Riferimenti amministrativi	Riferimenti tecnici
Nome e Cognome	Nome e Cognome
Tel.	Tel.
Cell.	Cell.
Email	Email
PEC	PEC

1. Introduzione

Indirizzo della sede legale/operativa presso cui è possibile valutare il progetto:

Situazione aziendale antecedente all'intervento

Indicazioni utili alla comprensione dell'intervento che si intende realizzare. Allegare eventuali brochure e datasheet con le caratteristiche tecniche degli impianti che si intende sostituire.

Sintesi degli attuali consumi complessivi dell'azienda

Vettore energetico	PCI di riferimento	Consumo annuo
Gasolio	11,86 kWh/kg	_____ kg/anno
Metano	9,45 kWh/m ³	_____ m ³ /anno
Olio combustibile	11,47 kWh/kg	_____ kg/anno
GPL	6,70 kWh/l	_____ l/anno
Altro:	_____ kWh/unità	_____ unità/anno
Consumo totale energia termica	(da dati sopra)	_____ MWh/anno
Consumo totale energia elettrica		_____ MWh/anno

Descrizione del progetto

Descrivere le motivazioni del progetto e il risparmio energetico che si otterrà mediante l'efficientamento. La descrizione deve riguardare:

- elenco degli interventi previsti;
- metodologia utilizzata nel calcolo del risparmio;
- risultati attesi.

Il risparmio energetico dovrà essere calcolato dettagliatamente. Possono essere allegati brochure, datasheet e log di misure a dimostrazione dei valori presentati.

2. Aree attivate

Barrare le categorie di intervento attivate, secondo le tipologie dell'Articolo 5 dell'Avviso.

a) Interventi di riduzione dei consumi termici

☐ Generazione dell'energia termica

- ☐ Ciclo vapore e/o acqua surriscaldata
- ☐ Recupero di calore
- ☐ Contenimento del calore.

b) Interventi di riduzione dei consumi elettrici

- ☐ Illuminazione (LED)
- ☐ Motori, pompe, compressori / inverter
- ☐ Condizionamento, refrigerazione, pompe di calore
- ☐ Building automation / gestione della domanda.

c) Interventi sul ciclo produttivo

- ☐ Sostituzione di macchinari, componenti o cicli produttivi con analoghi a minor consumo.

d) Altri interventi di riduzione dei consumi elettrici e/o termici

- ☐ Interventi su cicli produttivi esistenti non compresi nelle categorie precedenti e non sostitutivi.

e) Interventi sull'involucro

- ☐ Coibentazione copertura
- ☐ Cappotto / pareti
- ☐ Sostituzione infissi e superfici vetrate

3. Intervento che si intende realizzare

Da compilare per ogni singolo intervento. Duplicare la sezione 3 per ciascun intervento proposto.

Inquadramento dell'intervento

Categoria (Articolo 5)	☐ a) termici ☐ b) elettrici ☐ c) ciclo produttivo ☐ d) altri ☐ e) involucro
Qualificazione	☐ Sostituzione ☐ Nuovo intervento non sostitutivo

Il regime di aiuto (esenzione o de minimis) è quello dichiarato nel riquadro "Dati generali" e vale per l'intero progetto.

Descrizione dell'intervento

Descrivere l'intervento; fornire layout ante e post intervento e documentazione fotografica delle attrezzature/macchinari sostituiti o modificati, con indicazione di luogo e data dello scatto. Sono inoltre allegati gli elaborati grafici idonei a individuare le modifiche da effettuare, sottoscritti da tecnico abilitato.

Scheda di valutazione dei risultati

Evidenziare, giustificare e dettagliare la metodologia utilizzata nel calcolo del risparmio. Possono essere allegati brochure, datasheet, misure e la documentazione che avvalora l'algoritmo di calcolo.

Interventi sull'involucro edilizio – dati richiesti:

- layout quotati per il riscontro dei m²; stratigrafie; caratteristiche tecniche e trasmittanze “U” dei nuovi elementi;
- APE ante e post intervento (o Relazione tecnica ai sensi della Legge 10/91) con evidenza delle superfici climatizzate considerate;
- miglioramento della prestazione energetica in energia primaria (EP_{gl}): EP_{gl} ante _____ → EP_{gl} post _____ → miglioramento _____ %;
Soglia minima: ≥ 30% in regime di esenzione; ≥ 10% in regime de minimis.
- numero di elementi edilizi interessati (in esenzione ne servono almeno 2)

Interventi di sostituzione LED – Tabella di sintesi:

Stato di fatto				Stato di progetto			
Id. lampada (nome)	N. lampade	Watt	Watt tot.	Id. lampada (nome)	N. lampade	Watt	Lumen tot.
TOTALE							

Interventi di building automation – dati richiesti:

L'intervento riguarda contemporaneamente impianto elettrico e impianto di climatizzazione.

Classe di automazione conseguita (UNI EN ISO 52120-1)	☐ Classe A (0,00510 TEP/m ²) ☐ Classe B (0,00331 TEP/m ²)
Superficie calpestabile interessata	_____ m ²
Risparmio (superficie × coefficiente)	_____ TEP/anno

La classe (A o B) è certificata in sede di rendicontazione, con asseverazione secondo la UNI/TS 11651.

Risultati dell'intervento

In kWh e in TEP, calcolati secondo l'Allegato “Costi, caratteristiche tecniche e prestazionali”, evidenziando i consumi ante e post intervento.

Risparmio annuo previsto: _____ kWh/anno

Risparmio annuo previsto: _____ TEP/anno

% di risparmio conseguita	_____ %
Soglia minima applicabile	☐ 5% (sostituzione)

	☐ 10% (nuovo/altri) ☐ 30% o 10% (involucro)
Esito (soglia rispettata?)	☐ Sì ☐ No

Determinazione dei costi

I costi indicati devono essere giustificati da computo metrico redatto secondo il prezzario regionale vigente o da offerte commerciali.

Voce di spesa (Articolo 6)	Importo (€)
a) Materiali inventariabili (impianti, macchinari, attrezzature, componenti; montaggio, installazione, allacciamento)	
b) Progettazione e attività professionali (max 10% dell'investimento materiale e comunque ≤ € 15.000)	
c) Lavori (opere edili e impiantistiche)	
d) Costi indiretti (3% dei costi diretti – solo in regime de minimis)	
TOTALE	
Investimento analogo (eventuale)	
Costo ammissibile (C)	

Gli importi indicati devono corrispondere a quelli del computo metrico estimativo; in caso di discordanza prevale il documento che comporta il minor onere, ai sensi dell'Articolo 9 dell'Avviso.

4. Elementi di qualità della proposta (utili ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'Articolo 11)

Qualità tecnica del progetto (obiettivi, tecnologie, procedure di attuazione)

Descrivere gli obiettivi di efficientamento, le tecnologie introdotte e le procedure di attuazione, evidenziando il carattere migliorativo rispetto alle soluzioni ordinarie di mercato.

Sistemi di telecontrollo e monitoraggio dei consumi

Indicare i sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi previsti dal progetto (tipologia, grandezze misurate, modalità di acquisizione e reportistica). Se assenti, indicare "non previsti".

Sistema previsto	☐ Sì ☐ No
Descrizione (tipologia, grandezze monitorate, reportistica)	

Qualità dei materiali e prestazioni ambientali (CAM)

Indicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti applicabili all'intervento e come i materiali/componenti previsti vi si conformano. La conformità ai CAM è verificata in rendicontazione; la sua mancanza, ove abbia concorso al punteggio, incide sulla remissione.

CAM applicabili individuati	
Materiali/componenti conformi ai CAM	

Nota: questa sezione documenta la conformità ai CAM ai fini del punteggio di qualità. La premialità ambientale “filiera a bassa impronta / materiali da riciclo” è invece oggetto della distinta dichiarazione di cui all'Allegato n. 16.

5. Riepilogo

Riportare risparmi e costi per ciascun intervento proposto.

Tipo intervento	Categoria (a-e)	Sost./Nuovo	Risparmio [TEP/anno]	Costo ammissibile [€]
TOTALE				

Indice di merito (valore indicativo)

Il valore è indicativo: l'indice di merito è determinato in via definitiva dal Soggetto Gestore in sede di istruttoria, sulla base dei valori dichiarati e verificati.

$$I_{\text{tot}} = I_c \cdot I_{\text{FER}} \cdot (\sum R_i / C) \cdot 1000 = \underline{\hspace{2cm}}$$

- $I_c = 1,2$ se l'impresa possiede o si impegna a conseguire la certificazione ISO 50001; altrimenti 1;
- $I_{\text{FER}} = 1,2$ se l'impresa presenta un progetto sull'Avviso “Fonti Rinnovabili 2026”; altrimenti 1;
- R_i = risparmio energetico in TEP di ciascun intervento; C = costo totale degli investimenti, eventualmente al netto dell'analogo, espresso in euro.

È richiesto un valore minimo di I_{tot} pari a 0,1, pena l'inammissibilità della domanda.

Risparmio di CO_2 corrispondente: _____ t CO_2 /anno.

LA DITTA RICHIEDENTE	IL TECNICO ABILITATO — (tecnico iscritto al relativo albo/collegio professionale; sottoscrizione digitale)
(timbro e firma del legale rappresentante)	(timbro e firma)

Allegato 6 - SCHEMA DI COMPUTO METRICO

Schema di computo metrico da fornire in formato .xlsx, ods, numbers, firmato digitalmente da tecnico abilitato. In alternativa alla compilazione del computo metrico, è possibile fornire copia dei preventivi come da comma 6, punto b, Articolo9.

Nr. Ord.	TARIFFA	DESCRIZIONE DEI LAVORI	MISURAZIONI:				Quantità	IMPORTI	
			Par.ug.	Lung.	Larg.	H/peso		Unitario	Totale

Il documento potrà essere con redatto con Excel, Primus, Editor di testo.

Il documento deve essere fornito in formato editabile.

Allegato 7 - DICHIARAZIONE IN MERITO AI TITOLI ABILITATIVI, ALLE AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, COMUNICAZIONI, VISTI E PARERI

Il/la sottoscritto/a _____, iscritto/a all'Albo/Collegio professionale _____ della provincia di _____ al n. _____, in qualità di tecnico incaricato dall'impresa _____ per l'intervento di efficientamento energetico oggetto di domanda a valere sull'Avviso "Efficienza Energetica 2026 – Strumento finanziario", con riferimento all'intervento consistente in _____, sotto la propria responsabilità professionale e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

che, in relazione all'intervento sopra individuato (barrare l'opzione pertinente):

- ☐ l'intervento non necessita di alcun titolo abilitativo, autorizzazione, concessione, comunicazione, visto o parere per la sua realizzazione;
- ☐ l'intervento necessita dei titoli/autorizzazioni di seguito elencati, nei rispettivi stati indicati:

Tipo di titolo/autorizzazione	Ente competente	Stato	Estremi / termine previsto
		☐ ottenuto ☐ avviato ☐ da acquisire	
		☐ ottenuto ☐ avviato ☐ da acquisire	
		☐ ottenuto ☐ avviato ☐ da acquisire	

Per i titoli indicati come "ottenuto" si allega copia del provvedimento; per quelli "avviato" si allegano copia dell'istanza e attestazione di avvenuta presentazione.

Dichiara inoltre che, per i titoli indicati come "avviato" o "da acquisire", l'impresa si impegna a produrre la documentazione comprovante entro il termine perentorio assegnato dal Soggetto Gestore e comunque prima della sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato, a pena di decadenza dall'ammissione e dall'eventuale prenotazione delle risorse, ai sensi dell'Articolo 9 dell'Avviso.

Il/la sottoscritto/a dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.

Data,

Il tecnico abilitato

(firma digitale)

Allegato 8 - ATTESTAZIONE DI DISPONIBILITÀ DEI BENI OGGETTO DI INTERVENTO (compilabile da portale)

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante della Società _____, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ con riferimento all'investimento di efficientamento energetico per il quale presenta domanda di Finanziamento agevolato alla Regione Umbria a valere sul PR FESR 2021-2027 – Avviso “Efficienza Energetica 2026 – Strumento finanziario”, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

Oppure

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di titolare della Ditta Individuale, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ con riferimento all'investimento di efficientamento energetico per il quale presenta domanda di Finanziamento agevolato alla Regione Umbria a valere sul PR FESR 2021-2027 – Avviso “Efficienza Energetica 2026 – Strumento finanziario”, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

che gli impianti e i macchinari oggetto di intervento sono:

- ☐ di proprietà esclusiva dell'impresa e regolarmente inseriti nel ciclo produttivo;
☐ di proprietà di _____ (C.F./P.IVA _____) e nella disponibilità dell'impresa richiedente in forza di contratto _____.

Tipo impianto/macchinario	Marca	Modello	N. matricola

DICHIARA INOLTRE

che l'immobile (sede) oggetto di intervento è:

- ☐ di proprietà dell'impresa richiedente;
☐ nella disponibilità dell'impresa richiedente in forza di _____ (locazione, comodato o altro titolo idoneo), regolarmente registrato e allegato;
☐ nella disponibilità dell'impresa in forza di titolo idoneo non ancora disponibile o non registrato alla data della domanda: ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'Articolo 9 dell'Avviso, l'impresa attesta la disponibilità dell'immobile e si impegna a produrre il titolo registrato e, ove l'immobile sia di terzi, la dichiarazione di autorizzazione del proprietario (Allegato 8), entro il termine perentorio assegnato dal Soggetto Gestore e comunque prima della sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato, a pena di decadenza;

e, in particolare:

Indirizzo	Foglio	Particella	Sub	Intestato a

Qualora l'immobile sia di proprietà di terzi e il relativo atto sia già disponibile, allegare la dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l'esecuzione dei lavori (Allegato 8).

Il/la sottoscritto/a dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.

Data,

Il legale rappresentante/titolare

(firma digitale)

Allegato 9 - DICHIARAZIONE CON LA QUALE IL PROPRIETARIO AUTORIZZA L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____, Via _____, n° _____, censito al catasto fabbricati del comune di _____ foglio _____ particella n. _____ subalterno n. _____, con riferimento agli interventi che l'impresa richiedente _____ (in qualità di affittuario / comodatario / altro avente titolo) intende realizzare sull'immobile sopra individuato, consistenti in:

Oppure

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante della Società _____, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____, Via _____, n° _____, censito al catasto fabbricati del comune di _____ foglio _____ particella n. _____ subalterno n. _____, con riferimento agli interventi che l'impresa richiedente _____ (in qualità di affittuario / comodatario / altro avente titolo) intende realizzare sull'immobile sopra individuato, consistenti in:

- _____;
- _____;
- _____;

DICHIARA DI

- autorizzare l'esecuzione dei lavori sul proprio immobile, come sopra individuato e descritto;
- impegnarsi a mantenere il vincolo di destinazione dell'immobile per l'intero periodo di 5 anni dalla data di conclusione dei lavori e prendere atto che l'immobile sarà oggetto di intervento agevolato a valere sul presente Avviso e che il Beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi di stabilità, destinazione e mantenimento dell'intervento previsti dal presente Avviso, impegnandosi, per quanto di propria competenza, a non porre in essere atti o comportamenti incompatibili con la realizzazione e il mantenimento dell'intervento agevolato.

Il/la sottoscritto/a dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.

Data,

Il proprietario

(firma digitale)

Allegato 10 - DICHIARAZIONE DI SCREENING CLIMATICO**DICHIARAZIONE DI SCREENING CLIMATICO**

(Articolo 73, par. 2, lett. j), Reg. (UE) 2021/1060 – Orientamenti tecnici 2021/C 373/01)
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

QUANDO È DOVUTA LA PRESENTE DICHIARAZIONE

La Dichiarazione deve essere presentata **esclusivamente** per le domande che comprendono **interventi sull'involucro edilizio** (Articolo 5). In tutti gli altri casi (interventi di riduzione dei consumi termici ed elettrici, interventi sul ciclo produttivo e ogni altro intervento su macchinari, impianti e attrezzature) la Dichiarazione **non deve essere presentata** e nessun adempimento è richiesto ai fini della verifica climatica.

COME SI COMPILA

La Dichiarazione ha ad oggetto il solo screening di adattamento: lo screening di mitigazione è assolto a livello di Avviso (Articolo 20) e non richiede alcuna compilazione. Nella sezione 3, per ciascun pericolo climatico si assegna un giudizio di Sensibilità ed Esposizione (Alta/Media/Bassa) e si ricava la Vulnerabilità con la matrice riportata; la Sezione 4 riporta l'esito. La Dichiarazione è sottoscritta dal legale rappresentante e dal tecnico abilitato incaricato della progettazione, che può avvalersi della documentazione già predisposta per la domanda (relazione tecnica, APE ante e post intervento).

SEZIONE 1 – Identificazione

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante della Società _____, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ con riferimento all'investimento di efficientamento energetico per il quale presenta domanda di Finanziamento agevolato alla Regione Umbria a valere sul PR FESR 2021-2027 – Avviso “Efficienza Energetica 2026 – Strumento finanziario”, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che l'intervento sito in _____, Via _____, n° _____, censito al catasto fabbricati del comune di _____ foglio _____ particella n. _____ subalterno n. _____ avrà una durata di almeno 5 anni.

Oppure

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di titolare della Ditta Individuale, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ con riferimento all'investimento di efficientamento energetico per il quale presenta domanda di Finanziamento agevolato alla Regione Umbria a valere sul PR FESR 2021-2027 – Avviso “Efficienza Energetica 2026 – Strumento finanziario”, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che l'intervento sito in _____, Via _____, n° _____, censito al catasto fabbricati del comune di _____ foglio _____ particella n. _____ subalterno n. _____ avrà una durata di almeno 5 anni.

SEZIONE 2 – Intervento soggetto a verifica climatica

Intervento sull'involucro edilizio consistente in (descrivere gli elementi edilizi interessati):

SEZIONE 3 – Screening di adattamento (resilienza climatica)

Lo screening di mitigazione (neutralità climatica) è assolto a livello di Avviso ai sensi dell'Articolo 20 e non richiede alcuna compilazione.

Fonti consultate per la valutazione dell'esposizione del sito (barrare almeno quelle pertinenti): ☐ PAI – Piano di Assetto Idrogeologico e mappe PGRA (pericolosità idraulica e da frana); ☐ piano comunale di protezione civile; ☐ PNACC – Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; ☐ dati e proiezioni climatiche disponibili per l'area (ARPA Umbria, Copernicus/Climate Data Store); ☐ altro: _____.

Come esprimere i giudizi. Per **Sensibilità** si intende la propensione dell'opera, per le sue caratteristiche costruttive e funzionali, a subire danni da quel pericolo, indipendentemente da dove è collocata. Per **Esposizione** si intende il grado con cui il sito è interessato da quel pericolo, nel clima attuale e futuro, secondo le fonti di cui al punto 3.1. La **Vulnerabilità** si ricava dall'incrocio dei due giudizi secondo la matrice seguente:

VULNERABILITÀ =	Esposizione BASSA	Esposizione MEDIA	Esposizione ALTA
Sensibilità BASSA	BASSA	BASSA	MEDIA
Sensibilità MEDIA	BASSA	MEDIA	ALTA
Sensibilità ALTA	MEDIA	ALTA	ALTA

Analisi per pericolo climatico (A = Alta, M = Media, B = Bassa):

Pericolo climatico	Sensibilità (A/M/B)	Esposizione (A/M/B)	Vulnerabilità (A/M/B)	Fonte consultata / note
Ondate di calore / stress termico				
Precipitazioni intense e inondazioni (pluviali, fluviali)				
Grandine				
Venti estremi / trombe d'aria				
Siccità / stress idrico				
Frane / instabilità dei versanti				
Incendi boschivi / di incolto				
Gelo-disgelo / carichi di neve				
Altro (specificare):				

Misure di resilienza integrate nel progetto (inbuilt resilience), ivi comprese quelle derivanti dal rispetto della normativa tecnica vigente (a titolo esemplificativo: carichi vento e neve ai sensi delle NTC 2018; sistemi di ancoraggio/zavorramento; drenaggio e invarianza idraulica; classe di resistenza alla grandine dei moduli; distanze e fasce di protezione da vegetazione):

SEZIONE 4 – Esito dello screening

☐ 4.1 – La vulnerabilità risulta **BASSA per tutti i pericoli** considerati: l'intervento si intende a prova di clima e la verifica climatica è conclusa con la presente Dichiarazione.

☐ 4.2 – La vulnerabilità risulta **MEDIA o ALTA per uno o più pericoli** (indicare quali: _____): il sottoscritto si impegna a presentare, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta del Soggetto Gestore e comunque prima della stipula del contratto di Finanziamento agevolato, l'analisi dettagliata di adattamento (Fase 2) redatta in conformità al Template per la Verifica climatica della Regione Umbria, limitata ai pericoli sopra indicati.

Data,

Il legale rappresentante/titolare

(firma digitale)

Il tecnico abilitato

(firma digitale)

Allegato 11 - ANALISI DETTAGLIATA DI ADATTAMENTO (FASE 2) – MODELLO**ANALISI DETTAGLIATA DI ADATTAMENTO (FASE 2)**

(Orientamenti tecnici 2021/C 373/01 – Template per la Verifica climatica della Regione Umbria, marzo 2025)

QUANDO È DOVUTA LA PRESENTE ANALISI.

L'analisi è dovuta esclusivamente qualora la Dichiarazione di screening climatico si sia conclusa con esito di vulnerabilità MEDIA o ALTA per uno o più pericoli (punto 4.2 della Dichiarazione). Essa è presentata entro 30 giorni dalla richiesta del Soggetto Gestore e comunque prima della stipula del contratto di Finanziamento agevolato, ed è **limitata ai soli pericoli** per i quali è emersa la vulnerabilità media o alta.

COME SI COMPILA.

Per ciascun pericolo si stimano, nell'ordine: la probabilità di accadimento (Quadro 2), l'impatto atteso sull'opera (Quadro 3), il rischio quale combinazione dei due (Quadro 4) e, per i rischi non bassi, le misure di adattamento aggiuntive con il rischio residuo (Quadro 5). Le stime sono espresse con giudizio esperto del tecnico abilitato, sulla base delle fonti già individuate nella Dichiarazione (PAI/PGRA, piano di protezione civile, PNACC, dati e proiezioni climatiche disponibili per l'area) e della documentazione di progetto; ove disponibili, si utilizzano i tempi di ritorno indicati da norme, piani e studi di settore. Deve essere considerato lo scenario climatico più sfavorevole tra quelli disponibili per la vita attesa dell'opera.

QUADRO 1 – Identificazione e richiamo dello screening

Impresa: _____ C.F./P.IVA: _____ Intervento: _____
 _____ Sito: _____ Vita attesa dell'opera: n. _____ anni _____

Dichiarazione di screening climatico del _____; pericoli con vulnerabilità media o alta oggetto della presente analisi: _____.

QUADRO 2 – Probabilità di accadimento

Per ciascun pericolo si indica il tempo di ritorno stimato del singolo accadimento (TR, in anni) con la relativa fonte, e la probabilità di accadimento di almeno un evento nella vita attesa dell'opera, calcolata come $P_n = 1 - (1 - 1/TR)^n$, dove n è la vita attesa in anni. La classe di probabilità è attribuita secondo la scala seguente:

Classe di probabilità (definizione qualitativa)	Probabilità di accadimento nella vita attesa dell'opera
RARA – molto improbabile che si verifichi	5%
IMPROBABILE – improbabile che si verifichi	20%
MODERATA – pari probabilità che si verifichi o meno	50%
PROBABILE – probabile che si verifichi	80%
QUASI CERTA – molto probabile che si verifichi	95%

Pericolo (dal Quadro 3 della Dichiarazione)	Tempo di ritorno stimato (anni) e fonte	Probabilità nella vita attesa (%)	Classe di probabilità
Pericolo 1:			
Pericolo 2: _____			
Pericolo 3:			

QUADRO 3 – Impatto

L'impatto è valutato con riferimento ai settori di rischio di cui agli Orientamenti tecnici (danni ai beni, progettazione e funzionamento; sicurezza e salute; ambiente; profilo finanziario), tenuto conto delle soluzioni già integrate nel progetto, secondo la scala: **INSIGNIFICANTE** (nessun danno apprezzabile né interruzione di funzionamento); **LIEVE** (danni minori, riparabili con manutenzione ordinaria, interruzioni trascurabili); **MODERATO** (danni che richiedono interventi straordinari, interruzione limitata del funzionamento); **GRAVE** (danni estesi, interruzione prolungata, possibili rischi per la sicurezza); **CATASTROFICO** (perdita dell'opera o pericolo per le persone).

Pericolo	Descrizione dell'impatto atteso, tenuto conto della resilienza integrata nel progetto (inbuilt resilience)	Settori di rischio interessati	Classe di impatto
Pericolo 1:			
Pericolo 2:			
Pericolo 3:			

QUADRO 4 – Rischio

Il rischio è determinato, per ciascun pericolo, dalla combinazione della classe di probabilità e della classe di impatto secondo la matrice seguente. Eventuali scostamenti motivati dal giudizio esperto sono ammessi e documentati.

RISCHIO =	Impatto INSIGNIFICANTE	Impatto LIEVE	Impatto MODERATO	Impatto GRAVE	Impatto CATASTROFICO
Prob. RARA	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO
Prob. IMPROBABILE	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO
Prob. MODERATA	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO
Prob. PROBABILE	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	ESTREMO
Prob. QUASI CERTA	MEDIO	MEDIO	ALTO	ESTREMO	ESTREMO

Pericolo	Classe di probabilità	Classe di impatto	Classe di rischio
Pericolo 1:			
Pericolo 2:			
Pericolo 3:			

QUADRO 5 – Misure di adattamento aggiuntive e rischio residuo

Per i pericoli con rischio MEDIO, ALTO o ESTREMO sono individuate misure di adattamento aggiuntive rispetto a quelle già integrate nel progetto – di tipo strutturale (grey), basate sulla natura (green) o gestionali (soft) – idonee a ricondurre il rischio residuo a un livello BASSO o INSIGNIFICANTE, ovvero tollerabile con adeguata motivazione. A titolo esemplificativo, per gli interventi sull'involucro edilizio: verifica e adeguamento dei fissaggi e della resistenza al vento dei componenti di facciata e copertura; componenti con adeguata classe di resistenza alla grandine; gestione delle acque meteoriche e protezione dei locali da allagamento; protezioni solari e soluzioni per il controllo del surriscaldamento; piani di ispezione e manutenzione programmata.

Pericolo	Rischio	Misure di adattamento aggiuntive (tipologia green/grey/soft) e fase di attuazione	Rischio residuo
Pericolo 1:			
Pericolo 2:			
Pericolo 3:			

QUADRO 6 – Conclusioni e impegni

☐ All'esito dell'analisi, il rischio residuo per tutti i pericoli considerati risulta BASSO o INSIGNIFICANTE, ovvero tollerabile per le motivazioni riportate al Quadro 5: l'intervento si intende a prova di clima ai sensi dell'Articolo 73, par. 2, lett. j), del Regolamento (UE) 2021/1060.

☐ Il sottoscritto si impegna ad attuare le misure di adattamento aggiuntive di cui al Quadro 5 secondo le fasi ivi indicate e comunque, per le misure di natura strutturale, entro la conclusione del progetto; l'attuazione delle misure può essere oggetto dei controlli previsti dall'Avviso.

Data

Il legale rappresentante/titolare

(firma digitale)

Il tecnico abilitato

(firma digitale)

Allegato 12 - CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE FEMMINILI E DELLE IMPRESE GIOVANILI

Ai fini del presente Avviso Pubblico per Imprese Giovanili si intendono:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per età non superiore a 35 anni si intende un'età massima pari a 34 anni e 364 giorni.

Le imprese femminili sono le micro, piccole e medie imprese con le seguenti caratteristiche:

1. società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne;
2. società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
3. imprese individuali gestite da donne.

Allegato 13 - DICHIARAZIONE DI PREMIALITÀ AMBIENTALE (compilabile da portale)

Impiego di materiali e componenti da filiere certificate a bassa impronta ecologica e/o di materiali da riciclo

Avviso “Efficienza Energetica 2026 – Strumento finanziario” – PR FESR 2021-2027, Azione 2.1.1

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante della Società _____, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ ai fini del riconoscimento della premialità ambientale prevista dall'Avviso (criterio “Premialità”),

Oppure

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di titolare della Ditta Individuale, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ ai fini del riconoscimento della premialità ambientale prevista dall'Avviso (criterio “Premialità”),

DICHIARA

che il progetto oggetto di domanda prevede l'impiego dei materiali e componenti di seguito elencati, provenienti da filiere certificate a bassa impronta ecologica e/o costituiti da materiali da riciclo, ciascuno assistito dalla relativa evidenza documentale (selezionata tra quelle ammesse alla successiva Sezione B):

Sezione A – Materiali e componenti

N.	Materiale/componente e intervento di riferimento	Requisito	Tipo di evidenza (Sez. B)	Estremi (n. / data / ente)	Incidenza sul costo materiali (%)
1		☐ bassa impronta ☐ riciclato			
2		☐ bassa impronta ☐ riciclato			
3		☐ bassa impronta ☐ riciclato			
4		☐ bassa impronta ☐ riciclato			

La colonna “Incidenza” è richiesta a fini informativi e di verifica; indicare l'incidenza del materiale/componente sul costo complessivo dei materiali dell'intervento.

Sezione B – Certificazioni ed evidenze ammesse

Per ciascun materiale/componente della Sezione A è ammessa esclusivamente una delle seguenti evidenze, in corso di validità. Barrare quelle utilizzate.

☐ Marchio di qualità ecologica di tipo I (ISO 14024): Ecolabel UE (Reg. CE 66/2010) o marchio equivalente riconosciuto;

- ☐ Dichiarazione ambientale di prodotto – EPD di tipo III (ISO 14025 / EN 15804), registrata presso un programma riconosciuto;
- ☐ Dichiarazione di contenuto di riciclato di tipo II (UNI EN ISO 14021), con verifica di parte terza;
- ☐ Certificazione ReMade in Italy o Plastica Seconda Vita (PSV) attestante il contenuto di materiale riciclato;
- ☐ Certificazione di filiera forestale FSC o PEFC, per i prodotti a base legno;
- ☐ Attestazione di conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti per la specifica categoria di prodotto.

Sezione C – Dichiarazioni finali:

- che per ciascun materiale/componente indicato nella Sezione A è allegata la relativa evidenza documentale, in corso di validità, tra quelle ammesse alla Sezione B;
- che i dati riportati corrispondono a quelli indicati nella Relazione tecnica e nel computo metrico allegati alla domanda;
- di essere consapevole che la premialità è riconosciuta previa verifica della documentazione allegata e che l'assenza o la non conformità della stessa comporta il mancato riconoscimento del relativo punteggio.

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso, e della conseguente decadenza dai benefici, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.

Data

Il legale rappresentante/titolare

(firma digitale)

Allegato 14 - IMPEGNO A CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE SISTEMA GESTIONE ENERGIA ISO 50001 (compilabile da portale)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,
codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa
_____, C.F./P.IVA _____, con sede in
_____, con riferimento all'investimento di efficientamento energetico da
effettuare presso la propria azienda e per il quale avanza domanda di contributo alla Regione Umbria a
valere sul PR FESR 2021-2027, ai fini della attribuzione del punteggio relativo all'Avviso "Efficienza
Energetica 2026".

DICHIARA

di impegnarsi a:

- conseguire la certificazione, rilasciata da società accreditata esclusivamente da Accredia, del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma *ISO 50001*;
- ottenere la certificazione prima della presentazione della richiesta di erogazione del contributo;
- prevedere e iscrivere l'intervento per cui si richiede il contributo tra le opportunità di risparmio energetico (ex "Registro delle opportunità di risparmio energetico")

Data

Il legale rappresentante/titolare

(firma digitale)

Allegato 15 - CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE

ITI2	UMBRIA	
UMB1		
ITI21	Perugia (in parte)	15 %
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Bastia Umbra; Bettona; Campello sul Clitunno; Cascia; Castel Ritaldi; Cerreto di Spoleto; Citerina; Città di Castello; Collazzone; Deruta; Foligno; Fossato di Vico; Gualdo Cattaneo; Gualdo Tadino; Gubbio; Marsciano; Montefalco; Monteleone di Spoleto; Monte Santa Maria Tiberina; Montone; Nocera Umbra; Norcia; Panicale; Passignano sul Trasimeno; Piegara; Poggiodomo; Preci; Sant'Anatolia di Narco; Scheggino; Sellano; Spoleto; Trevi; Umbertide; Vallo di Nera.		
ITI22	Terni (in parte)	15 %
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Narni; San Gemini; Terni (in parte, solo le seguenti sezioni: 34; 35; 36; 37; 40; 41; 42; 44; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 73; 74; 75; 76; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 246; 248; 249; 250; 252; 259; 260; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 277; 281; 282; 283; 375; 377; 378; 379; 382; 383; 384; 385; 386; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 443; 444; 445; 451; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 466; 467; 471; 472; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 487; 488; 489; 491; 492; 493; 494; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 504; 507; 508; 511; 513; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 532; 534; 536; 538; 540; 541; 543; 545; 547; 549; 551; 553; 555; 557; 559; 562; 563; 564; 565; 566; 568; 569; 570; 571; 573; 574; 576; 578; 580; 582; 585; 586; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 679; 681; 686; 690; 691; 693; 694; 695; 697; 698; 701; 702; 704; 705; 708; 709; 710; 713; 714; 715; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 735; 739; 741; 744; 747; 748; 749; 750; 751; 753; 754; 758; 760; 761; 762; 763; 766; 767; 769; 770; 774; 775; 776; 778; 780; 785; 786; 790; 792; 797; 798; 800; 801; 803; 804; 807; 810; 811; 812; 813; 819; 820; 826; 828; 829; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840; 841; 842; 843; 844; 845; 846; 847; 848; 850; 851; 852; 853; 854; 856; 857; 859; 860; 861; 862; 868; 878).		

Allegato 16 - VERBALE DI COLLAUDO**VERBALE DI COLLAUDO**

Effettuato presso (Società/Ditta Individuale) _____
Con sede di interventi in _____ CUP I68I25000260009
Premesso che in data _____ l'Impresa _____ con sede legale in _____
via _____ presentava alla Regione Umbria domanda, per essere ammessa a
godere dei benefici previsti dal bando PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.1. "Avviso Efficienza
Energetica - 2024" per la realizzazione presso la sede di intervento situata in località _____
Comune di _____ dell'investimento (descrivere) _____
preventivando la spesa (importo ammesso a contributo) di € _____.

Il sottoscritto tecnico _____ libero professionista dichiara di essere un tecnico abilitato,
diverso dal tecnico abilitato (responsabile della "Relazione Tecnica" di cui all'Allegato 5) e privo di
rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, con il tecnico di cui sopra, con i fornitori e con
gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento. Iscritto all'ordine _____ con
matricola n. è stato incaricato dalla stessa impresa di effettuare il collaudo allo scopo di
verificare la regolarità tecnico-amministrativa delle opere eseguite e la loro conformità al progetto
approvato, alle specifiche tecniche allegate alla domanda e alla normativa vigente in materia
urbanistica, ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Premesso tutto quanto sopra, presa visione della documentazione, è stata effettuata visita di
collaudo presso _____ in data _____ con l'intervento di _____ in qualità
di _____

Sulla scorta degli atti progettuali composti anche dalla Relazione Tecnica presentata dall'impresa in
fase di domanda di ammissione al contributo e della Relazione Tecnica finale che sarà presentata
in fase di rendicontazione, degli atti di consuntivo, delle autorizzazioni Amministrative e della
documentazione allegata al fascicolo, sono stati ispezionati i lavori effettuati, eseguendo verifiche di
avvenuta installazione dei macchinari, delle apparecchiature. Per quanto riguarda i macchinari, le
apparecchiature e le opere in genere costituenti l'investimento sopra descritto, utilizzati per la prima
volta e nuovi all'atto dell'acquisto, ne è stata accertata l'esistenza e la funzionalità.

L'opera tutta è rispondente al programma di investimento approvato dalla Regione Umbria.

Dichiara che non sono state apportate variazioni all'investimento

OPPURE

sono state apportate le seguenti variazioni _____
autorizzate dal Soggetto gestore con PEC del _____.

Dichiara che sono stati conseguiti gli indici di cui all'Articolo 11, richiesti in fase di domanda e a tale
scopo allega relativa documentazione _____.

I lavori, le forniture e in genere le realizzazioni effettuate, tutte regolarmente pagate, trovano
rispondenza nei documenti contabili, esaminati e riconosciuti regolari dal sottoscritto mediante
l'apposizione del proprio timbro e della propria firma sui relativi elenchi riepilogativi e sulle fatture.
Le spese documentate non si riferiscono a manutenzione, pezzi di ricambio o materiali utilizzati per
il ciclo produttivo e comunque non costituiscono spese escluse dall'Avviso. Sulla scorta della
documentazione prodotta il sottoscritto accerta che l'opera è stata ultimata in data _____, è
regolarmente funzionante e la spesa sostenuta è pari a € _____ al netto di IVA.

DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO

(descrivere l'investimento effettuato e, con riferimento a quanto risultante nel progetto, gli obiettivi raggiunti, allegando esami/prove/certificazioni attestanti il grado di efficienza dell'impianto e indice di merito realizzato)

ELENCO DEI TITOLI DI SPESA RICONOSCIUTI

N°	Data documento	N° Documento	Fornitore	Descrizione fornitura	Categoria fornitura	Imponibile	IVA	Totale documento
TOTALI								

RIEPILOGO DEI LAVORI PER CATEGORIA (al netto dell'IVA)

a) Progettazione	€
b) Materiali inventariabili (impianti e attrezzature)	€
c) Lavori (opere edili e allacciamenti)	€
d) Costi indiretti	€
TOTALE GENERALE	€

CERTIFICA CHE

1. I lavori sono stati iniziati il _____ e, alla data del sopralluogo, risultano ultimati e completamente eseguiti;
2. I lavori e le forniture sono stati regolarmente effettuati, sono rispondenti alla documentazione esibita e il loro importo complessivo ammonta a € _____ al netto di I.V.A se recuperabile;
3. L'impianto è in regolare esercizio e in stato di corretta manutenzione, secondo i criteri generali correnti;
4. L'impianto realizzato è conforme al progetto approvato dalla Regione Umbria, consegue gli obiettivi e le finalità riportate nello stesso, è stato eseguito nel rispetto delle norme vigenti in materia urbanistica, ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. I documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, compresi quelli di natura fiscale, e sono formalmente e sostanzialmente corretti;
6. I risultati ottenuti sono un risparmio R in Tep pari a: _____ (il calcolo deve essere esplicitato nella relazione tecnica).

Il sottoscritto dichiara che i controlli effettuati hanno avuto esito positivo e che pertanto, salvo diversa determinazione della Regione Umbria, il contributo può essere liquidato sulla sopraindicata spesa di € _____.

Data

Il legale rappresentante/titolare

(firma digitale)

Il tecnico abilitato

(firma digitale)

Allegato 17 - DICHIARAZIONE NUOVA FABBRICAZIONE**ATTESTAZIONE DI NUOVA FABBRICAZIONE**

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante della Società _____, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ in qualità di fornitore dei beni oggetto dei seguenti titoli di spesa:

Oppure

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di titolare della Ditta Individuale, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ in qualità di fornitore dei beni oggetto dei seguenti titoli di spesa:

N. documento	Data documento	Descrizione fornitura	Modello	Matricola	Imponibile

Venduti alla Società _____, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____

Oppure

Venduti alla Ditta Individuale, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____

i beni riportati in Tabella sono di nuova fabbricazione.

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso, e della conseguente decadenza dai benefici, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.

Data

Il legale rappresentante/titolare

(firma digitale)

Allegato 18 - DICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE A CESPITI BENI AMMORTIZZABILI (compilabile da portale)

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante della Società _____, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ con riferimento all'investimento di efficientamento energetico relativo all'Avviso "Efficienza Energetica 2026" PR 2021-2027

Oppure

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di titolare della Ditta Individuale, con sede in _____, Via _____, n° _____, Partita IVA _____, numero iscrizione CCIAA _____ con riferimento all'investimento di efficientamento energetico relativo all'Avviso "Efficienza Energetica 2026" PR 2021-2027

DICHIARA

che tutti i beni oggetto delle fatture:

Numero _____	del _____	fornitore _____
Numero _____	del _____	fornitore _____
Numero _____	del _____	fornitore _____
Numero _____	del _____	fornitore _____
Numero _____	del _____	fornitore _____
Numero _____	del _____	fornitore _____

verranno regolarmente iscritti nel registro dei beni ammortizzabili, entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia.

Data

Il legale rappresentante/titolare

(firma digitale)

Allegato 19 - INFORMATIVA E TUTELA AI SENSI DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY**INFORMATIVA ALL'INTERESSATO
SULL'USO DEI SUOI DATI PERSONALI DA PARTE DI GEPAFIN**

Informazioni fornite ai sensi dell'Articolo 14 del Regolamento UE 2016/679

Gepafin Spa, con sede legale in Via Campo di Marte, 9 - 06124 Perugia, (PG) (di seguito anche "**Gepafin**" o il "Titolare") pone, da sempre, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati, particolare attenzione al rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali e adotta nelle proprie attività ogni misura necessaria alla protezione dei dati relativi ai rapporti con le persone.

Come prevede la normativa sulla protezione dei dati personali¹, desideriamo fornirLe alcune informazioni su come Gepafin utilizza i Suoi dati personali nella gestione delle operazioni e dei servizi richiesti da Lei o dall'ente dove Lei copre un ruolo per il quale è previsto il trattamento.

La invitiamo quindi a leggere con attenzione le seguenti informazioni, disponibili presso la nostra sede e anche sul nostro sito internet www.gepafin.it, prima di firmarne copia che deve essere restituita a Gepafin firmata per presa visione.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è **Gepafin Spa**, con sede legale in Via Campo di Marte, 9 - 06124 Perugia, (PG).

Dati di contatto del Titolare del trattamento

Gepafin Spa, Via Campo di Marte, 9 - 06124 Perugia, (PG) - Tel. 0755059811, Fax 0755005156, e-mail: info@gepafin.it, PEC: gepafinspa@legalmail.it

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD) - Tel. 0755059842 - Email: rpd@gepafin.it

Nell'ambito dei dati di cui Gepafin è parte o che svolge su richiesta dei suoi clienti, Lei ha fornito i Suoi dati personali (ad esempio dati identificativi, fotocopia del documento di riconoscimento e dati di contatto) per il tramite del Suo fiduciario (da Lei individuato e conosciuto) che ci ha fornito questi dati necessari per gli adempimenti previsti dalle normative nazionali vigenti. È altresì possibile che i Suoi dati personali siano stati acquisiti consultando i pubblici archivi delle Camere di Commercio.

Tipologie di dati trattati

Al solo ed esclusivo fine di svolgere le attività previste dalla normativa cogente o per adempiere ad un obbligo di normativa, il Titolare tratta i seguenti Suoi dati:

- dati anagrafici: nome, cognome, residenza ed eventualmente domicilio;
- dati di contatto: numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento delle diverse tipologie di dati è finalizzato all'adempimento un obbligo legale, al quale Gepafin è soggetta come titolare del trattamento, e al monitoraggio della clientela. In nessun caso i dati saranno impiegati nell'ambito di processi decisionali automatizzati, ivi compresa l'attività di profilazione.

La base giuridica del trattamento oggetto della presente informativa è l'Articolo 6, par. 1 lett. c) del RGPD, essendo il trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica del monitoraggio è l'Articolo 6 lett. f) del RGPD (legittimo interesse del Titolare).

Modalità di trattamento

I Suoi dati sono trattati sia in formato cartaceo che in formato elettronico, con l'ausilio di strumenti automatizzati. La Gepafin si riserva di individuare altri soggetti cui demandare talune specifiche attività di trattamento, che sono stati o saranno preventivamente designati responsabili del trattamento ex Articolo 28 del RGPD.

Comunicazione, diffusione e trasferimento dei dati personali

I Suoi dati non saranno mai comunicati o diffusi a soggetti terzi.

I Suoi dati personali saranno trattati all'interno dell'Unione Europea e, qualora trattati in formato elettronico, saranno conservati su server/dispositivi elettronici ubicati all'interno dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati personali

Tutti i Suoi dati personali oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra, saranno conservati per il periodo di tempo previsto dalle normative cogenti sulla base delle quali sono stati acquisiti.

Diritti degli interessati

Fermo restando quanto previsto dalle normative sulla base delle quali abbiamo acquisito i Suoi dati, in relazione ai dati personali da Lei forniti, ai sensi degli articoli 15-22 del RGPD, ha il diritto di:

1. accedere e chiederne copia;
2. richiedere la rettifica;
3. richiedere la cancellazione;
4. ottenere la limitazione del trattamento;
5. opporsi al trattamento;
6. ricevere i dati conferiti al Titolare in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;
7. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art 77 del RGPD.

A tal fine potrà utilizzare il modello messo a disposizione dal Garante per la protezione dei dati personali e disponibile all'indirizzo:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524> .

Per l'esercizio dei Suoi diritti può contattare il Titolare o il Responsabile della Protezione dei Dati (i riferimenti sono disponibili nella prima parte di questo documento).

La Sua richiesta sarà riscontrata nel minor tempo possibile e, comunque, nei termini di cui al RGPD.

Modalità di fornitura delle informazioni agli interessati

La Gepafin si avvale di questa modalità per fornire le informazioni stabilite all'Articolo 14 del RGPD in quanto l'«*ottenimento o la comunicazione sono espressamente previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento*» ed assicura l'adozione di misure appropriate per tutelare gli interessi legittimi dell'interessato. (cfr. Articolo 14, paragrafo 5 lettera b) del RGPD).

Gepafin è parte o che svolge su richiesta dei suoi clienti, Lei ha fornito i Suoi dati personali (ad esempio dati identificativi, fotocopia del documento di riconoscimento e dati di contatto) per il tramite del Suo fiduciario (da Lei individuato e conosciuto) che ci ha fornito questi dati necessari per gli adempimenti previsti dalle normative nazionali vigenti.

Allegato 20 - SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEI DATI DI BILANCIO (compilabile da portale)

Schema di bilancio da allegare alla domanda di Finanziamento agevolato da parte delle imprese senza obbligo di deposito del bilancio presso la CCIAA

ATTIVO

	Esercizio	2025	2024	2023
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	IMMOBILIZZAZIONI			
	Immobilizzazioni immateriali			
	Immobilizzazioni materiali			
	Immobilizzazioni finanziarie			
	Totale immobilizzazioni (B)			
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
	Rimanenze			
	Crediti			
	- entro l'esercizio successivo			
	- di cui crediti verso soci			
	- di cui crediti commerciali			
	- di cui altri crediti			
	- oltre esercizio successivo			
	- di cui crediti verso soci			
	- imposte anticipate			
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	Disponibilità liquide			
	Totale attivo circolante (C)			
D	RATEI E RISCONTI			
	TOTALE ATTIVO			

PASSIVO

	Esercizio	2025	2024	2023
A	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale			
	Riserva sovrapprezzo azioni			
	Riserve di rivalutazioni			
	Riserva legale			
	Riserve statutarie			
	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
	Altre riserve			
	- riserva straordinaria			
	- riserva versamenti c/capitale			
	Utili (perdite) portati a nuovo			
	Utile (perdita) dell'esercizio			
	Totale patrimonio netto (A)			
B	FONDI PER RISCHI E ONERI			
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO			
D	DEBITI			
	entro l'esercizio successivo			
	- di cui debiti finanziari			
	- di cui debiti commerciali			
	- di cui altri debiti			
	oltre l'esercizio successivo			
	- di cui debiti finanziari			
	- di cui altri debiti			
	Totale debiti (D)			
E	RATEI E RISCONTI			
	TOTALE PASSIVO			

CONTO ECONOMICO

	Esercizio	2025	2024	2023
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti			
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
	Altri ricavi e proventi			
	- di cui proventi straordinari			
A	Valore della produzione			
	Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	Acquisto di servizi			
	Variazione delle rimanenze di materie prime e merci			
	Godimento di beni di terzi			
	Personale			
	Accantonamenti			
	Ammortamenti			
	Oneri diversi di gestione			
	- di cui oneri straordinari			
B	Costi della produzione			
	Risultato operativo (A - B)			
	Proventi finanziari			
	Interessi e oneri finanziari			
	C) Proventi e oneri finanziari			
	Rivalutazioni di attività finanziarie			
	Svalutazioni di attività finanziarie			
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)			
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	Utile netto (perdita) d'esercizio			

Allegato 21 - DETTAGLI BILANCI IN FORMA ABBREVIATA (compilabile da portale)

		2025	2024	2023
	Crediti entro l'esercizio successivo			
	- di cui crediti verso soci			
	- di cui crediti commerciali			
	- di cui altri crediti			

	Debiti entro l'esercizio successivo			
	- di cui debiti finanziari			
	- di cui debiti commerciali			
	- di cui altri debiti			

	Debiti oltre l'esercizio successivo			
	- di cui debiti finanziari			
	- di cui altri debiti			

	Altri ricavi e proventi			
	- di cui proventi straordinari			

	Oneri diversi di gestione			
	- di cui oneri straordinari			

Allegato 22 – RELAZIONE TECNICA PER RENDICONTAZIONE

Riferimenti amministrativi	Riferimenti tecnici
Nome e Cognome _____	Nome e Cognome _____
Tel. _____	Tel. _____
Cell. _____	Cell. _____
Email _____	Email _____
PEC _____	PEC _____

1. Introduzione

Indirizzo della sede presso cui è possibile valutare il progetto: _____

Situazione aziendale post-intervento

Indicazioni utili alla comprensione dell'intervento che realizzato. Allegare eventuali brochure e datasheet con le caratteristiche tecniche degli impianti.

Sintesi degli attuali consumi complessivi dell'azienda

Vettore energetico	PCI di riferimento	Consumo annuo
Gasolio	11,86 kWh/kg	_____ kg/anno
Metano	9,45 kWh/m ³	_____ m ³ /anno
Olio combustibile	11,47 kWh/kg	_____ kg/anno
GPL	6,70 kWh/l	_____ l/anno
Altro: _____	_____ kWh/unità	_____ unità/anno
Consumo totale energia termica	(da dati sopra)	_____ MWh/anno
Consumo totale energia elettrica		_____ MWh/anno

Descrizione del progetto

Descrivere il risparmio energetico ottenuto mediante l'intervento di efficientamento. La descrizione deve riguardare:

- elenco degli interventi previsti;
- metodologia utilizzata nel calcolo del risparmio;
- risultati e confronto con la situazione pre-intervento.

Il risparmio energetico dovrà essere calcolato dettagliatamente. Possono essere allegati brochure, datasheet e log di misure a dimostrazione dei valori presentati.

2. Aree attivate

Barrare le categorie di intervento attivate, secondo le tipologie dell'Articolo 5 dell'Avviso.

a) Interventi di riduzione dei consumi termici

- ☐ Generazione dell'energia termica
- ☐ Ciclo vapore e/o acqua surriscaldata
- ☐ Recupero di calore
- ☐ Contenimento del calore

b) Interventi di riduzione dei consumi elettrici

- ☐ Illuminazione (LED)
- ☐ Motori, pompe, compressori / inverter
- ☐ Condizionamento, refrigerazione, pompe di calore
- ☐ Building automation / gestione della domanda

c) Interventi sul ciclo produttivo

- ☐ Sostituzione di macchinari, componenti o cicli produttivi con analoghi a minor consumo

d) Altri interventi di riduzione dei consumi elettrici e/o termici

- ☐ Interventi su cicli produttivi esistenti non compresi nelle categorie precedenti e non sostitutivi

e) Interventi sull'involucro

- ☐ Coibentazione copertura
- ☐ Cappotto / pareti
- ☐ Sostituzione infissi e superfici vetrate

3. Intervento realizzato

Da compilare per ogni singolo intervento. Duplicare la sezione 3 per ciascun intervento proposto.

Inquadramento dell'intervento

Categoria (Articolo 5)	☐ a) termici ☐ b) elettrici ☐ c) ciclo produttivo ☐ d) altri ☐ e) involucro
Qualificazione	☐ Sostituzione ☐ Nuovo intervento non sostitutivo

Descrizione dell'intervento

Descrivere l'intervento; fornire layout post intervento e documentazione fotografica delle attrezzature/macchinari sostituiti o modificati, con indicazione di luogo e data dello scatto.

Sono inoltre allegati gli elaborati grafici idonei a individuare le modifiche effettuate, sottoscritti da tecnico abilitato.

Scheda di valutazione dei risultati

Evidenziare, giustificare e dettagliare la metodologia utilizzata nel calcolo del risparmio. Possono essere allegati brochure, datasheet, misure e la documentazione che avvalora l'algoritmo di calcolo.

Per intervento sull'involucro edilizio, intervento illuminotecnico e intervento di building automation si seguano gli schemi di cui sotto. Qualora non siano previsti interventi di tale tipo, si rimuovano gli schemi di cui sotto.

Interventi sull'involucro edilizio – dati richiesti:

- layout quotati per il riscontro dei m²; stratigrafie; caratteristiche tecniche e trasmittanze "U" dei nuovi elementi;
- Relazione tecnica ai sensi della Legge 10/91 con evidenza delle superfici climatizzate considerate;
- miglioramento della prestazione energetica in energia primaria (EP_{gl}): EP_{gl} ante _____ → EP_{gl} post _____ → miglioramento _____ % *Soglia minima: ≥ 30% in regime di esenzione; ≥ 10% in regime de minimis.*
- numero di elementi edilizi interessati (in esenzione ne servono almeno 2):

Interventi di sostituzione LED – Tabella di sintesi:

Stato pre-intervento				Stato post-intervento			
Id. lampada (nome)	N. lampade	Watt	Watt tot.	Id. lampada (nome)	N. lampade	Watt	Lumen tot.
TOTALE							

Interventi di building automation – dati richiesti:

l'intervento riguarda contemporaneamente impianto elettrico e impianto di climatizzazione;

Classe di automazione conseguita (UNI EN ISO 52120-1)	☐ Classe A (0,00510 TEP/m ²) ☐ Classe B (0,00331 TEP/m ²)
Superficie calpestabile interessata	_____ m ²

Risparmio (superficie × coefficiente)	_____ TEP/anno
--	----------------

La classe (A o B) è asseverata secondo la UNI/TS 11651.

RISULTATI DELL'INTERVENTO (da compilare per ciascun tipo di intervento previsto) In kWh e in TEP, calcolati secondo l'Allegato "Costi, caratteristiche tecniche e prestazionali", evidenziando i consumi ante e post intervento.

Risparmio annuo previsto: _____ kWh/anno

Risparmio annuo previsto: _____ TEP/anno

% di risparmio conseguita	_____ %
Soglia minima applicabile	☐ 5% (sostituzione) ☐ 10% (nuovo/altri) ☐ 30% o 10% (involucro)
Esito (soglia rispettata?)	☐ Sì ☐ No

4. Elementi di qualità della proposta (utili ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'Articolo 10)

Qualità tecnica del progetto (obiettivi, tecnologie, procedure di attuazione)

Descrivere efficientamento raggiunto, le tecnologie introdotte e le procedure di attuazione, evidenziando il carattere migliorativo rispetto alle soluzioni ordinarie di mercato.

Sistemi di telecontrollo e monitoraggio dei consumi

Indicare i sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi introdotti dall'intervento (tipologia, grandezze misurate, modalità di acquisizione e reportistica). Se assenti, indicare "non previsti".

Sistema previsto	☐ Sì ☐ No
Descrizione (tipologia, grandezze monitorate, reportistica)	_____

4.3 Qualità dei materiali e prestazioni ambientali (CAM)

Indicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti applicabili all'intervento e come i materiali/componenti previsti vi si conformano. La conformità ai CAM è verificata in rendicontazione; la sua mancanza, ove abbia concorso al punteggio, incide sulla remissione.

CAM applicabili individuati	_____
Materiali/componenti conformi ai CAM	_____

Nota: questa sezione documenta la conformità ai CAM ai fini del punteggio di qualità. La premialità ambientale “filiera a bassa impronta / materiali da riciclo” è invece oggetto della distinta dichiarazione di cui all'Allegato n. 13.

5. Riepilogo

Riportare risparmi e costi per ciascun intervento proposto.

Tipo intervento	Categoria (a-e)	Sost./Nuovo	Risparmio [TEP/anno]	Costo ammissibile [€]
TOTALE				

Indice di merito (valore indicativo)

Il valore è indicativo: l'indice di merito è determinato in via definitiva dal Soggetto Gestore in sede di istruttoria, sulla base dei valori dichiarati e verificati.

$$I_{\text{tot}} = I_c \cdot I_{\text{FER}} \cdot (\sum R_i / C) \cdot 1000 = \underline{\hspace{2cm}}$$

- $I_c = 1,2$ se l'impresa possiede o si impegna a conseguire la certificazione ISO 50001; altrimenti 1;
- $I_{\text{FER}} = 1,2$ se l'impresa presenta un progetto sull'Avviso “Fonti Rinnovabili 2026”; altrimenti 1;
- R_i = risparmio energetico in TEP di ciascun intervento; C = costo totale degli investimenti, eventualmente al netto dell'analogo, espresso in euro.

È richiesto un valore minimo di I_{tot} pari a 0,1, pena la revoca del contributo. Il valore I_{tot} deve risultare pari o uguale a quanto dichiarato nella “Relazione tecnica” di cui all'Allegato 5, pena la possibile rimodulazione del contributo. Risparmio di CO_2 corrispondente: _____
t CO_2 /anno

Data

Il legale rappresentante/titolare

(firma digitale)

Il tecnico abilitato

(firma digitale)

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione Grafiche Miglionico s.a.s. - 85100 Potenza
